

Ora:11.10

Verbale:717

MOZIONE N.: 2021/00809

OGGETTO: Mensa scolastica: bene pubblico comune

Proponente/i: Bianchi Donata Sparavigna Laura Cali Francesca Conti Enrico
Pampaloni Renzo Bonanni Patrizia

Istruttoria Comm.ni: Comm. 9 27/07/2021 Favorevole su testo emendato dai
proponenti

11.10: Interviene Milani Luca

11.10: Entra in aula Asciti Andrea

11.10: Esce dall'aula Bussolin Federico

11.10: Interviene Bianchi Donata

11.11: Escono dall'aula Nutini Franco, Felleca Barbara

11.12: Interviene Milani Luca

11.12: Interviene Palagi Dmitrij

11.12: Entra in aula Bussolin Federico

11.14: Interviene Milani Luca

11.14: Interviene Draghi Alessandro

11.14: Entra in aula Cali Francesca

11.14: Escono dall'aula Masi Lorenzo, Cocollini Emanuele

11.15: Interviene Milani Luca

11.15: Entra in aula Cocollini Emanuele

11.15: Interviene Sparavigna Laura

11.17: Interviene Milani Luca

11.17: Interviene Cocollini Emanuele

11.19: Interviene Milani Luca

11.19: Interviene Asciuti Andrea

11.19: Esce dall'aula Cocollini Emanuele

11.20: Entra in aula Nutini Franco

11.20: Interviene Milani Luca

11.20: Interviene Sabatini Massimo

11.22 Il Presidente pone in votazione la Mozione N.: 2021/00809

Presenti: 24

Favorevoli: 20

Contrari: 1

Astenuti: 1

Presenti Non Votanti: 2

11.22: Esito: Approvata Emendata

Favorevoli

Armentano Nicola,Asciuti Andrea,Bianchi Donata,Bonanni Patrizia,Bussolin Federico,Calì Francesca,Calistri Leonardo,Conti Enrico,De Blasi Roberto,Di Puccio Stefano,Fratini Massimo,Innocenti Alessandra,Milani Luca,Moro Bundu Antonella,Nutini Franco,Palagi Dmitrij,Perini Letizia,Rufilli Mirco,Sabatini Massimo,Sparavigna Laura

Contrari

Cocollini Emanuele

Astenuti

Draghi Alessandro

Non Votanti

Bocci Ubaldo,Cellai Jacopo

Allegati: n. 1: Mozione N.: 2021/00809

Allegati: n. 2: Emendamento

Allegati: n. 3: Mozione N.: 2021/00809– Approvata Emendata

Tipo atto: Mozione

Oggetto: Mensa scolastica: bene pubblico comune

Proponente: Donata Bianchi, Laura Sparavigna, Francesca Cali, Enrico Conti, Renzo Pampaloni, Patrizia Bonanni

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato che tra i danni causati dalla pandemia a bambini e bambine c'è stata anche la chiusura delle mense scolastiche. E in Italia sono tante le famiglie che hanno subito una grave perdita dalla sospensione di un servizio che ha confermato tutta la sua importanza come strumento per combattere la povertà alimentare di bambini e bambine.

Ricordato altresì che, secondo Save the Children almeno 160mila bambini in Italia hanno difficoltà se viene a mancare loro l'unico pasto della giornata, una situazione che si è aggravata a seguito della crisi determinata dal Covid - 19, come emerge dai più recenti dati sulla povertà diffusi dall'Istat che ci indicano che secondo le stime preliminari, nel 2020 le famiglie in povertà assoluta sono oltre 2 milioni (il 7,7% del totale, da 6,4% del 2019, +335mila) per un numero complessivo di individui pari a circa 5,6 milioni (9,4% da 7,7%, ossia oltre 1 milione in più rispetto all'anno precedente).

Tenuto conto, in particolare, che a veder peggiorare la propria condizione sono soprattutto le famiglie monogenitore (l'incidenza passa dall'8,9% all'11,7%), le coppie con un figlio (da 5,3% a 7,2%) e quelle con due (dall'8,8% al 10,6%) La presenza di figli minori espone maggiormente le famiglie alle conseguenze della crisi, con un'incidenza di povertà assoluta che passa dal 9,2% all'11,6%, dopo il miglioramento registrato nel 2019.

Consapevoli che i processi di impoverimento hanno colpito anche famiglie e bambini della nostra città come testimoniato da periodici rapporti dell'Osservatorio Caritas, nei quali si segnala come persone che fino a marzo 2020 non avevano mai avuto bisogno di aiuto e che adesso fanno fatica ad affrontare le spese ordinarie.

Consapevole quindi dell'importanza di assicurare almeno un pasto equilibrato e di qualità a tutti i bambini e le bambine poiché è aumentata la probabilità che per molti possa essere l'unico adeguato della giornata.

Ricordato che il Comune di Firenze gestisce un servizio di refezione per alunni delle scuole comunali e statali dell'infanzia, delle scuole statali primarie e secondarie di I grado.

Considerato che

- il Comune di Firenze eroga ogni giorno circa 20.000 pasti (media prevista per a.s. 2018/2019) e che la preparazione dei pasti è effettuata presso n.15 centri di cottura di proprietà comunale, che ad oggi sono appaltati a ditte di ristorazione.

- nel bilancio di previsione 2021-2023, pur persistendo la crisi e nonostante le difficoltà che anche quest'anno si presentano, sono stati mantenuti tutti gli elevati standard sui servizi alla persona;
- per il nono anno consecutivo, le tariffe come mense e asili nido non hanno subito alcun aumento;
- a fronte di problemi segnalati per alcuni centri cottura, l'Amministrazione comunale ha indetto una gara per l'affidamento a un terzo soggetto dei controlli sulla qualità della refezione scolastica e dei relativi processi di produzione, veicolazione e somministrazione dei pasti agli alunni delle scuole fiorentine.
-

Ricordato che già ci sono state esperienze che hanno offerto elementi di riflessione importanti, ad esempio l'iniziativa del quartiere 4 e l'azione dei genitori che fanno parte delle commissioni mensa.

Richiamato altresì l'importanza di considerare che il rispetto del cibo e della sua cultura, nonché la richiesta ai fornitori di adottare standard altissimi di salubrità per i bambini e per l'ambiente, sono scelte che hanno un effetto positivo anche a livello economico perché valorizzano le produzioni alimentari di qualità del territorio e la dignità di chi lavora in questo settore.

Ricordato altresì che anche la Corte Costituzionale in una recente sentenza ha riconosciuto l'importanza di proporre qualità e filiera corta e di prossimità nelle forniture alimentari come principi premianti dei bandi pubblici in ragione della tutela dell'ambiente e della salute.

Convinto che in una nuova prospettiva di politica pubblica in questo settore la nuova mensa, come l'acqua, deve essere pubblica, accessibile a tutti, fondata sulla conoscenza e la distribuzione dei prodotti, garantiti, biologici, del territorio prossimo e di filiera corta.

Valorizzando la mensa come componente educativa di una scuola, che valorizza l'educazione alimentare, il cibo come strumento di inclusione, cittadinanza, convivialità e conoscenza.

Tenuto conto che la scelta di chiudere le cucine interne nelle scuole per creare grandi centri cottura non ha portato ad alcun vantaggio economico, come emerge in uno studio della Rete nazionale commissioni mensa (2019) che ha preso in esame 257 comuni per comprendere meglio gare d'appalto, costi, percentuale di cibo biologico, numero di cucine. In particolare interessante il dato che sembra contraddire con evidenza la necessità propugnata da molti comuni di dismettere le cucine interne alle scuole ed investire in grandi centri cottura per fare economia di scala. La correlazione tra costo del pasto e numero dei piatti serviti è opposta a quanto ci si attende: sotto ai 10mila pasti al crescere dell'utenza aumenta il costo del pasto e il costo medio sopra i 10mila pasti risulta superiore a quello dei piccoli comuni.

Appreso a mezzo stampa della ferma volontà del Sindaco e degli assessorati competenti di voler procedere all'iter per tornare ad una gestione interna della refezione ed apprezzato l'intento di proseguire con il coinvolgimento delle Commissioni Consiliari e del Consiglio Comunale,

CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE DI

ricostituire ad gestione societaria sul modello dell'inhouse il servizio di refezione per alunni e alunne delle scuole comunali e statali dell'infanzia, delle scuole statali primarie e secondarie di I grado;

di avviare un percorso partecipativo che favorisca il coinvolgimento lungo tutto quanto il percorso di cambio gestione delle istituzioni scolastiche, degli studenti e delle studentesse, dei genitori e di tutta quanta la comunità educante.

di valorizzare un nuovo modello di mensa che coniughi qualità, sostenibilità del servizio e capacità di diventare un fattore di inclusione e cultura;

valorizzare questi servizio come elemento costruttore di una comunità del cibo, che promuove la qualità del lavoro e della filiera alimentare

di continuare a strutturare le tariffe in considerazione delle aumentate fragilità delle famiglie;

di qualificare sempre di più la risposta a esigenze alimentari specifiche, dalle intolleranze e allergie, alle esigenze religiose e scelte alimentari.

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Prot. n. 31/esito mozione/2021

Firenze, 27 luglio 2021

ALLEGATO N° 9
ARGOMENTO N° 117

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Direttore del Consiglio Comunale
Ai Consiglieri della 9 Commissione
Alle Commissioni Consiliari
Ai Gruppi Consiliari
Al proponente

LORO SEDI

OGGETTO: Esito della seduta di martedì 27 luglio 2021

La Commissione Nona, riunitasi in forma telematica nella seduta del 27 luglio 2021,
ha esaminato n. 1 atti ed ha espresso il seguente parere:

ATTO N. 1

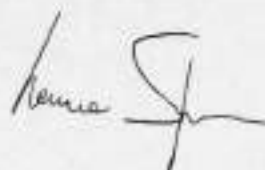
Mozione n. 00809/2021 oggetto: Mensa scolastica: bene pubblico comune
Proponenti : Donata Bianchi, Laura Sparavigna, Francesca Cali, Enrico Conti, Renzo Pampaloni, Patrizia Bonanni

ESITO: PARERE PAVOREVOLE SU TESTO EMENDATO DAI PROPONENTI

voti favorevoli	5	(Sparavigna-Cali-Calistri-Dardano-Piccioli)
voti contrari	0	
voti astenuti	2	(Palagi-Cellai)
presenti non votanti	1	(Asciuti)

Cordiali saluti

**La Presidente
Laura Sparavigna**



Tipo atto: Mozione

Oggetto: Mensa scolastica: bene pubblico comune

Proponente: Donata Bianchi, Laura Sparavigna, Francesca Cali, Enrico Conti, Renzo Pampaloni, Patrizia Bonanni

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato che tra i danni causati dalla pandemia a bambini e bambine c'è stata anche la chiusura delle mense scolastiche **come effetto collaterale della sospensione della didattica in presenza**. E in Italia sono tante le famiglie che hanno subito una grave perdita dalla sospensione di un servizio che ha confermato tutta la sua importanza come strumento per combattere la povertà alimentare di bambini e bambine.

Ricordato altresì che, secondo Save the Children almeno 160mila bambini in Italia hanno difficoltà se viene a mancare loro l'unico pasto della giornata, una situazione che si è aggravata a seguito della crisi determinata dal Covid - 19, come emerge dai più recenti dati sulla povertà diffusi dall'Istat che ci indicano che secondo le stime preliminari, nel 2020 le famiglie in povertà assoluta sono oltre 2 milioni (il 7,7% del totale, da 6,4% del 2019, +335mila) per un numero complessivo di individui pari a circa 5,6 milioni (9,4% da 7,7%, ossia oltre 1 milione in più rispetto all'anno precedente).

Tenuto conto, in particolare, che a veder peggiorare la propria condizione sono soprattutto le famiglie monogenitore (l'incidenza passa dall'8,9% all'11,7%), le coppie con un figlio (da 5,3% a 7,2%) e quelle con due (dall'8,8% al 10,6%) La presenza di figli minori espone maggiormente le famiglie alle conseguenze della crisi, con un'incidenza di povertà assoluta che passa dal 9,2% all'11,6%, dopo il miglioramento registrato nel 2019.

Consapevoli che i processi di impoverimento hanno colpito anche famiglie e bambini della nostra città come testimoniato da periodici rapporti dell'Osservatorio Caritas, nei quali si segnala come persone che fino a marzo 2020 non avevano mai avuto bisogno di aiuto e che adesso fanno fatica ad affrontare le spese ordinarie.

Consapevole quindi dell'importanza di assicurare almeno un pasto equilibrato e di qualità a tutti i bambini e le bambine poiché è aumentata la probabilità che per molti possa essere l'unico adeguato della giornata.

Ricordato che il Comune di Firenze gestisce un servizio di refezione per alunni delle scuole comunali e statali dell'infanzia, delle scuole statali primarie e secondarie di I grado.

Considerato che

- il Comune di Firenze eroga ogni giorno circa 20.000 pasti (media prevista per a.s. 2018/2019) e che la preparazione dei pasti è effettuata presso n.15 centri di cottura di proprietà comunale, che ad oggi sono appaltati a ditte di ristorazione.

- nel bilancio di previsione 2021-2023, pur persistendo la crisi e nonostante le difficoltà che anche quest'anno si presentano, sono stati mantenuti tutti gli elevati standard sui servizi alla persona;
- per il nono anno consecutivo, le tariffe come mense e asili nido non hanno subito alcun aumento;
- a fronte di problemi segnalati per alcuni centri cottura, l'Amministrazione comunale ha indetto una gara per l'affidamento a un terzo soggetto dei controlli sulla qualità della refezione scolastica e dei relativi processi di produzione, veicolazione e somministrazione dei pasti agli alunni delle scuole fiorentine.

Ricordato che già ci sono state esperienze che hanno offerto elementi di riflessione importanti, ad esempio l'iniziativa del quartiere 4 e l'azione dei genitori che fanno parte delle commissioni mensa.

Richiamato altresì l'importanza di considerare che il rispetto del cibo e della sua cultura, nonché la richiesta ai fornitori di adottare standard altissimi di salubrità per i bambini e per l'ambiente, sono scelte che hanno un effetto positivo anche a livello economico perché valorizzano le produzioni alimentari di qualità del territorio e la dignità di chi lavora in questo settore.

~~Ricordato altresì che anche la Corte Costituzionale in una recente sentenza ha riconosciuto l'importanza di proporre qualità e filiera corta e di prossimità nelle forniture alimentari come principi premianti dei bandi pubblici in ragione della tutela dell'ambiente e della salute.~~

Ricordato altresì che ormai è patrimonio di molti l'importanza di proporre qualità e filiera corta nelle forniture alimentari come principi premianti dei bandi pubblici in ragione della tutela dell'ambiente e della salute

Ricordato l'unicità delle "Comunità del Cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" istituite con la Legge nazionale n. 194/2015 che rappresentano uno strumento fondamentale di aggregazione delle comunità locali, definite come "ambiti locali derivanti da accordi tra agricoltori locali, agricoltori e allevatori custodi, Gruppi di Acquisto Solidale, Istituti scolastici ed Universitari, Centri di ricerca, mense scolastiche, [...] piccole e medie imprese artigiane di trasformazione agricola e alimentare, Enti pubblici" e che hanno il compito di tutelare e valorizzare le risorse genetiche locali, attraverso, ad esempio, lo sviluppo di filiere corte, la definizione di accordi commerciali, la condivisione dei saperi locali, il coinvolgimento della cittadinanza;

Convinto che in una nuova prospettiva di politica pubblica in questo settore la nuova mensa, come l'acqua, deve essere pubblica, accessibile a tutti, fondata sulla conoscenza e la distribuzione dei prodotti, garantiti, biologici, del territorio prossimo e di filiera corta.

Valorizzando la mensa come componente educativa di una scuola, che valorizza l'educazione alimentare, il cibo come strumento di inclusione, cittadinanza, convivialità e conoscenza.

Tenuto conto che la scelta di chiudere le cucine interne nelle scuole per creare grandi centri cottura non ha portato ad alcun vantaggio economico, come emerge in uno studio della Rete nazionale commissioni mensa (2019) che ha preso in esame 257 comuni per comprendere meglio gare d'appalto, costi, percentuale di cibo biologico, numero di cucine. In particolare interessante il dato che sembra contraddire con evidenza la necessità propugnata da molti comuni di dismettere le

cucine interne alle scuole ed investire in grandi centri cottura per fare economia di scala. La correlazione tra costo del pasto e numero dei piatti serviti è opposta a quanto ci si attende: sotto ai 10mila pasti al crescere dell'utenza aumenta il costo del pasto e il costo medio sopra i 10mila pasti risulta superiore a quello dei piccoli comuni

Appreso a mezzo stampa della ferma volontà del Sindaco e degli assessorati competenti di voler procedere all'iter per tornare ad una gestione interna della refezione ed apprezzato l'intento di proseguire con il coinvolgimento delle Commissioni Consiliari e del Consiglio Comunale,

CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE DI

proseguire sulla scelta per una gestione societaria per ricondurre ad gestione societaria sul modello dell'inhouse il servizio di refezione per alunni e alunne delle scuole comunali e statali dell'infanzia, delle scuole statali primarie e secondarie di I grado, continuando a valorizzare un nuovo modello di mensa che coniughi qualità, sostenibilità del servizio e capacità di diventare un fattore di inclusione e cultura;

di avviare un percorso partecipativo che favorisca il coinvolgimento lungo tutto quanto il percorso di cambio gestione delle istituzioni scolastiche, degli studenti e delle studentesse, dei genitori e di tutta quanta la comunità educante.

~~di valorizzare un nuovo modello di mensa che coniughi qualità, sostenibilità del servizio e capacità di diventare un fattore di inclusione e cultura;~~

valorizzare questi servizio come elemento costruttore di una comunità del cibo, che promuove la qualità del lavoro e della filiera alimentare

~~di continuare a strutturare le tariffe in considerazione delle aumentate fragilità delle famiglie; di continuare a prevedere una fascia delle tariffe che tenga conto della sostenibilità dei nuclei familiari soprattutto alla luce delle aumentate fragilità.~~

di qualificare sempre di più la risposta a esigenze alimentari specifiche, dalle intolleranze e allergie, alle esigenze religiose e scelte alimentari.



ALLEGATO N° 3
ARGOMENTO N° 717

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 03/08/2023

Mozione N. 2021/00809

ARGOMENTO N 717

Oggetto: Mensa scolastica: bene pubblico comune

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno tre del mese di agosto alle ore 09:34 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Enrico Conti, Roberto De Blasi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Roberto DE BLASI
Nicola ARMENTANO	Stefano DI PUCCIO
Andrea ASCIUTI	Alessandro Emanuele DRAGHI
Donata BIANCHI	Massimo FRATINI
Ubaldo BOCCI	Alessandra INNOCENTI
Patrizia BONANNI	Antonella MORO BUNDU
Federico BUSSOLIN	Franco NUTINI
Francesca CALI	Dmitrij PALAGI
Leonardo CALISTRI	Letizia PERINI
Jacopo CELLAI	Mirco RUFILLI
Emanuele COCCOLINI	Massimo SABATINI
Enrico CONTI	Laura SPARAVIGNA

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Angelo D'AMBRISI	Renzo PAMPALONI
Mimma DARDANO	Francesco PASTORELLI
Barbara FELLECA	Massimiliano PICCIOLI
Fabio GIORGETTI	Mario RAZZANELLI
Lorenzo MASI	Luca SANTARELLI
Michela MONACO	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATO che tra i danni causati dalla pandemia a bambini e bambine c'è stata anche la chiusura delle mense scolastiche come effetto collaterale della sospensione della didattica in presenza. E in Italia sono tante le famiglie che hanno subito una grave perdita dalla sospensione di un servizio che ha confermato tutta la sua importanza come strumento per combattere la povertà alimentare di bambini e bambine;

RICORDATO altresì che, secondo Save the Children almeno 160mila bambini in Italia hanno difficoltà se viene a mancare loro l'unico pasto della giornata, una situazione che si è aggravata a seguito della crisi determinata dal Covid - 19, come emerge dai più recenti dati sulla povertà diffusi dall'Istat che ci indicano che secondo le stime preliminari, nel 2020 le famiglie in povertà assoluta sono oltre 2 milioni (il 7,7% del totale, da 6,4% del 2019, +335mila) per un numero complessivo di individui pari a circa 5,6 milioni (9,4% da 7,7%, ossia oltre 1 milione in più rispetto all'anno precedente);

TENUTO conto, in particolare, che a veder peggiorare la propria condizione sono soprattutto le famiglie monogenitore (l'incidenza passa dall'8,9% all'11,7%), le coppie con un figlio (da 5,3% a 7,2%) e quelle con due (dall'8,8% al 10,6%) La presenza di figli minori espone maggiormente le famiglie alle conseguenze della crisi, con un'incidenza di povertà assoluta che passa dal 9,2% all'11,6%, dopo il miglioramento registrato nel 2019;

CONSAPEVOLI che i processi di impoverimento hanno colpito anche famiglie e bambini della nostra città come testimoniato da periodici rapporti dell'Osservatorio Caritas, nei quali si segnala come persone che fino a marzo 2020 non avevano mai avuto bisogno di aiuto e che adesso fanno fatica ad affrontare le spese ordinarie;

CONSAPEVOLE quindi dell'importanza di assicurare almeno un pasto equilibrato e di qualità a tutti i bambini e le bambine poiché è aumentata la probabilità che per molti possa essere l'unico adeguato della giornata;

RICORDATO che il Comune di Firenze gestisce un servizio di refezione per alunni delle scuole comunali e statali dell'infanzia, delle scuole statali primarie e secondarie di I grado;

CONSIDERATO che:

- il Comune di Firenze eroga ogni giorno circa 20.000 pasti (media prevista per a.s. 2018/2019) e che la preparazione dei pasti è effettuata presso n.15 centri di cottura di proprietà comunale, che ad oggi sono appaltati a ditte di ristorazione.
- nel bilancio di previsione 2021-2023, pur persistendo la crisi e nonostante le difficoltà che anche quest'anno si presentano, sono stati mantenuti tutti gli elevati standard sui servizi alla persona;
- per il nono anno consecutivo, le tariffe come mense e asili nido non hanno subito alcun aumento;
- a fronte di problemi segnalati per alcuni centri cottura, l'Amministrazione comunale ha indetto una gara per l'affidamento a un terzo soggetto dei controlli sulla qualità della refezione scolastica e dei relativi processi di produzione, veicolazione e somministrazione dei pasti agli alunni delle scuole fiorentine.

RICORDATO che già ci sono state esperienze che hanno offerto elementi di riflessione importanti, ad esempio l'iniziativa del quartiere 4 e l'azione dei genitori che fanno parte delle commissioni mensa;

RICHIAMATO altresì l'importanza di considerare che il rispetto del cibo e della sua cultura, nonché la richiesta ai fornitori di adottare standard altissimi di salubrità per i bambini e per l'ambiente, sono scelte che hanno un effetto positivo anche a livello economico perché valorizzano le produzioni alimentari di qualità del territorio e la dignità di chi lavora in questo settore;

RICORDATO altresì che ormai è patrimonio di molti l'importanza di proporre qualità e filiera corta nelle forniture alimentari come principi premianti dei bandi pubblici in ragione della tutela dell'ambiente e della salute;

RICORDATO l'unicità delle "Comunità del Cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" istituite con la Legge nazionale n. 194/2015 che rappresentano uno strumento fondamentale di aggregazione delle comunità locali, definite come "ambiti locali derivanti da accordi tra agricoltori locali, agricoltori e allevatori custodi, Gruppi di Acquisto Solidale, Istituti scolastici ed Universitari, Centri di ricerca, mense scolastiche, [...] piccole e medie imprese artigiane di trasformazione agricola e alimentare, Enti pubblici" e che hanno il compito di tutelare e valorizzare le risorse genetiche locali, attraverso, ad esempio, lo sviluppo di filiere corte, la definizione di accordi commerciali, la condivisione dei saperi locali, il coinvolgimento della cittadinanza;

CONVINTO che in una nuova prospettiva di politica pubblica in questo settore la nuova mensa, come l'acqua, deve essere pubblica, accessibile a tutti, fondata sulla conoscenza e la distribuzione dei prodotti, garantiti, biologici, del territorio prossimo e di filiera corta;

VALORIZZANDO la mensa come componente educativa di una scuola, che valorizza l'educazione alimentare, il cibo come strumento di inclusione, cittadinanza, convivialità e conoscenza;

TENUTO conto che la scelta di chiudere le cucine interne nelle scuole per creare grandi centri cottura non ha portato ad alcun vantaggio economico, come emerge in uno studio della Rete nazionale commissioni mensa (2019) che ha preso in esame 257 comuni per comprendere meglio gare d'appalto, costi, percentuale di cibo biologico, numero di cucine. In particolare interessante il dato che sembra contraddire con evidenza la necessità propugnata da molti comuni di dismettere le cucine interne alle scuole ed investire in grandi centri cottura per fare economia di scala. La correlazione tra costo del pasto e numero dei piatti serviti è opposta a quanto ci si attende: sotto ai 10mila pasti al crescere dell'utenza aumenta il costo del pasto e il costo medio sopra i 10mila pasti risulta superiore a quello dei piccoli comuni;

APPRESO a mezzo stampa della ferma volontà del Sindaco e degli assessorati competenti di voler procedere all'iter per tornare ad una gestione interna della refezione ed apprezzato l'intento di proseguire con il coinvolgimento delle Commissioni Consiliari e del Consiglio Comunale.

CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE DI

proseguire sulla scelta per una gestione societaria per il servizio di refezione per alunni e alunne delle scuole comunali e statali dell'infanzia, delle scuole statali primarie e secondarie di I grado, continuando a valorizzare un nuovo modello di mensa che coniughi qualità, sostenibilità del servizio e capacità di diventare un fattore di inclusione e cultura;

di avviare un percorso partecipativo che favorisca il coinvolgimento lungo tutto quanto il percorso di cambio gestione delle istituzioni scolastiche, degli studenti e delle studentesse, dei genitori e di tutta quanta la comunità educante;

valorizzare questi servizio come elemento costruttore di una comunità del cibo, che promuove la qualità del lavoro e della filiera alimentare;

di continuare a prevedere una fascia delle tariffe che tenga conto della sostenibilità dei nuclei familiari soprattutto alla luce delle aumentate fragilità;

di qualificare sempre di più la risposta a esigenze alimentari specifiche, dalle intolleranze e allergie, alle esigenze religiose e scelte alimentari.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	20:	Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Asciuti, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Federico Bussolin, Francesca Calli, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Roberto De Blasi, Stefano Di Puccio, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Letizia Perini, Mirco Rufilli, Massimo Sabatini, Laura Sparavigna
contrari	1:	Emanuele Cocollini,
astenuti	1:	Alessandro Emanuele Draghi,
non votanti	2:	Ubaldo Bocci, Jacopo Cellai,

essendo presenti 24 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 9	30/06/2021	14/07/2021	27/07/2021	Favorevole su testo emendato dai proponenti

Ora:11.22

Verbale:718

MOZIONE N.: 2021/00828

OGGETTO: Affinché la memoria della Città conservi il nome di un Carabiniere, degno servitore della Repubblica

Proponente/i: Moro Bundu Antonella Palagi Dmitrij

Istruttoria Comm.ni: Comm. 5 15/07/2021 Contrario

11.22: Interviene Milani Luca

11.22: Entra in aula Calistri Leonardo

11.23: Interviene Moro Bundu Antonella

11.24: Esce Bussolin Federico

11.25: Interviene Milani Luca

11.25: Interviene Cocollini Emanuele

11.26: Esce dall'aula Di Puccio Stefano

11.27: Interviene Milani Luca

11.27: Entra in aula Masi Lorenzo

11.28: Entra Felleca Barbara

11.27: Interviene Palagi Dmitrij

11.29: Entra in aula Di Puccio Stefano

11.29: Entra in aula Bettini Alessia

11.29 Il Presidente pone in votazione la Mozione N.: 2021/00828

11.30: Esce dall'aula Cellai Jacopo

Presenti: 24
Favorevoli: 3
Contrari: 15 - 16 innocenti
Astenuiti: 0
Presenti Non Votanti: 6

11.30: Esito: Respinto

Favorevoli

Di Puccio Stefano, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

Contrari

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Calì Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, Draghi Alessandro, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Nutini Franco, Innocenti Alessandra, Perini Letizia, Ruffilli Mirco, Sabatini Massimo, Sparavigna Laura

Non Votanti

Bonanni Patrizia, Cocollini Emanuele, De Blasi Roberto, Masi Lorenzo, Milani Luca

Allegati: n. 1: Mozione N.: 2021/00828 - Respinta



ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 718

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 03/08/2023

Mozione N. 2021/00828

ARGOMENTO N 718

Oggetto: Affinché la memoria della Città conservi il nome di un Carabiniere, degno servitore della Repubblica

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno tre del mese di agosto alle ore 09:34 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Enrico Conti, Roberto De Blasi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Alessandro Emanuele DRAGHI
Nicola ARMENTANO	Barbara FELLECA
Andrea ASCIUTI	Massimo FRATINI
Donata BIANCHI	Alessandra INNOCENTI
Ubaldo BOCCI	Lorenzo MASI
Patrizia BONANNI	Antonella MORO BUNDU
Francesca CALI	Franco NUTINI
Leonardo CALISTRI	Dmitrij PALAGI
Emanuele COCCOLINI	Letizia PERINI
Enrico CONTI	Mirco RUFILLI
Roberto DE BLASI	Massimo SABATINI
Stefano DI PUCCIO	Laura SPARAVIGNA

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Federico BUSSOLIN	Renzo PAMPALONI
Jacopo CELLAI	Francesco PASTORELLI
Angelo D'AMBRISI	Massimiliano PICCIOLI
Mimma DARDANO	Mario RAZZANELLI
Fabio GIORGETTI	Luca SANTARELLI
Michela MONACO	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato come:

- sul territorio dello Stato, né le Forze Armate, né l'Arma dei Carabinieri abbiano intitolato nessuna caserma al Generale di Divisione Giorgio Manes, Vicecomandante generale dell'Arma, essendo la "Caserma Ettore Manes" dedicata al pluridecorato capitano dei guastatori caduto nel 1918 durante il primo conflitto mondiale;
- lo stesso dicasi per nessuno degli oltre ottomila Comuni italiani, non essendo registrato a tale nominativo alcun toponimo rintracciabile;
- il Generale Giorgio Manes possa a ragione ritenersi la vittima più illustre dell'abortito piano golpista del Generale De Lorenzo, come rivelato poi alla desecretazione della documentazione – non scomparsa nel frattempo – relativa al tentativo di colpo di stato almeno parzialmente preparato dal suo superiore servendosi di una ramificata rete di cospiratori interna all'apparato di sicurezza dello Stato;
- la morte del Generale Manes, insieme a quella di altri leali servitori dello Stato democratico, sia da iscriversi con tutta probabilità nella sistematica e silenziosa eliminazione, con ogni mezzo, dei difensori della legalità repubblicana attuata per decenni, in ragione della difesa di un ordinamento parallelo, fatto di trame neofasciste e affari illeciti, che avrà nella "Loggia P2" la sua concretizzazione più evidente, organizzazione cui risulteranno iscritti anche ufficiali dell'Arma, quali il De Lorenzo e il Palumbo (coinvolto nella spedizione punitiva condotta da neofascisti in danno di Franca Rame, come emerso dall'inchiesta del Giudice Salvini);
- anzitutto le inchieste condotte dalle Commissioni parlamentari, come pure quelle giudiziarie, abbiano largamente dimostrato la fedeltà e l'abnegazione del Generale Manes, diversamente da altri alti gradi delle Forze armate, il quale portò avanti con determinazione, fino alla morte, la propria indagine sulla corruzione negli apparati di sicurezza dello Stato, nonostante prima i tentativi di blandirlo e poi l'attuazione di una sistematica azione di mobbing, delegittimazione, pressione fisica e psicologica, fino a farne verificare il reale stato di salute dal medico fiscale dopo il primo infarto, come poi dimostrato ulteriormente dal giornalismo d'inchiesta e quindi dagli storici del periodo;

IMPEGNANO IL SINDACO, LA GIUNTA E L'APPOSITA COMMISSIONE

Ad intraprendere l'iter necessario per intitolare un luogo toponomastico adeguato al Generale Giorgio Manes, con la motivazione che "Fedele servitore della Repubblica e dei suoi valori, Vicecomandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, si oppose fino alla morte al piano golpista ordito dal suo comandante e da altri nemici dello stato democratico".

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Alla trasmissione dell'atto al Ministro della Difesa, al Ministro dell'interno e al Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, affinché abbiano notizia della riconoscenza della Città per il sacrificio di un degno servitore dello Stato e possano valutare analogo riconoscimento al Vicecomandante generale dell'Arma, Gen. Div. Giorgio Manes.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	3:	Stefano Di Puccio, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi
contrari	16:	Nicola Armentano, Andrea Asciti, Donata Bianchi, Ubaldo Bocci, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Alessandro Emanuele Draghi, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Franco Nutini, Letizia Perini, Mirco Rufilli, Massimo Sabatini, Laura Sparavigna,
astenuiti	0:	
non votanti	5:	Luca Milani, Patrizia Bonanni, Emanuele Cocollini, Roberto De Blasi, Lorenzo Masi,

essendo presenti 24 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 5	02/07/2021	17/07/2021	15/07/2021	Contrario

Ora:11.30

Verbale:719

MOZIONE N.: 2021/00829

OGGETTO: Per una sagra mondiale e internazionale del baccello a Firenze, dal 2022

Proponente/i: Palagi Dmitrij

Istruttoria Comm.ni: Comm. 2 13/07/2021 Contrario

11.30: Interviene Milani Luca

11.30: Esce dall'aula De Blasi Roberto

11.30: Interviene Palagi Dmitrij Ritira l'atto

11.32: Entra in aula De Blasi Roberto

11.33: Escono dall'aula Masi Lorenzo, Nutini Franco

Allegati: n. 1: Mozione N.: 2021/00829 – Ritirata dal proponente in aula

Mozione

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi

COMUNE DI FIRENZE
J. 7. 21
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione: D.D.G./RIS. N. 829

Oggetto: Per una sagra mondiale e internazionale del baccello a Firenze, dal 2022

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto di come il Sindaco del Comune di Firenze abbia proposto di ospitare nel nostro Comune:

- L'edizione 2022 dell'Eurovision, che si terrà in Italia, a seguito della vittoria nel 2021 di un noto gruppo musicale italiano, di Roma;
- La partenza o un arrivo di tappa del Tour de France nel 2024;
- L'edizione 2032 dei Giochi olimpici dell'era moderna (cosiddette olimpiadi), coordinandosi con il Comune e la Città Metropolitana di Bologna;
- Importanti eventi e tornei internazionali a cui partecipa la nazionale italiana di rugby, utilizzando lo stadio comunale Artemio Franchi;

Richiamati i toni con cui vengono annunciati alcuni eventi, citando a titolo esemplificativo il Festival d'Europa e l'Estate Fiorentina;

Sottolineata la versatilità del baccello in relazione agli immaginari di diverse epoche, nelle nostre società, esemplificata:

- Dalla fiaba di Hans Christian Andersen *Cinque in un baccello*;
- Dal film di Don Siegel *L'invasione degli ultracorpi*;

Ricordato come il lemma *baccello* sia spesso ricondotto all'uso del termine in Toscana per indicare il frutto della fava;

Sottolineato come il baccello e la fava siano oggetto:

- Di numerosi detti popolari;
- Di numerose sagre e feste, su tutto il territorio nazionale;

Preso atto di quanta importanza la Giunta riconosca al turismo di qualità e qualificato;

Ricordato quanto le esperienze sul territorio siano considerate un elemento qualificante per l'offerta turistica internazionale, capace di mobilitare grande attenzione;

Registrata la volontà della Giunta comunale e Regionale di investire:

- In promozione turistica ed eventi capaci di richiamare l'attenzione di tutto il mondo;
- Nella realizzazione dell'"aeroporto che Firenze si merita", espressione con cui si indica una nuova grande opera nell'area destinata alla creazione del Parco della Piana, minacciando le attività del polo scientifico dell'Università degli Studi di Firenze;

Ricordato infine come la fava e il baccello, in virtù sicuramente più delle peculiari caratteristiche organolettiche di tale leguminosa che di altri aspetti più pertinenti la botanica sistematica (che definisce il frutto della *vicia faba* "un legume allungato, cilindrico o appiattito, terminante a punta, eretto o pendulo, glabro o pubescente"), abbiano saputo stimolare, nei secoli, la fantasia della popolazione toscana e fiorentina viepiù, con encomiabili risultati, ormai assurti ad archetipo di levatura nazionale, sia nell'enogastronomia che nel lessico italico;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A coordinarsi con la Città Metropolitana e la Regione Toscana per dare vita a una sagra mondiale e internazionale del baccello, da tenere nel Comune di Firenze ogni due anni, a partire dal 2022;

A subordinare alla succitata sagra qualsiasi altra volontà inerente a festival musicali, eventi sportivi internazionali e infrastrutture tese ad aumentare il traffico aereo.

Il consigliere,
Dmitrij Palagi

Ora:11.34

Verbale:720

MOZIONE N.: 2021/00856

OGGETTO: Museo interattivo permanente sull'Arte dell'Animazione

Proponente/i: Felleca Barbara Perini Letizia Giorgetti Fabio Pastorelli Francesco
Bianchi Donata Santarelli Luca

Istruttoria Comm.ni: Comm. 5 02/09/2021 Favorevole su testo emendato dalla
proponente

11.34: Interviene Milani Luca

11.34: Esce dall'aula Cocollini Emanuele

11.34: Interviene Felleca Barbara

11.34: Entra in aula Masi Lorenzo

11.35: Esce dall'aula Innocenti Alessandra

11.37 Il Presidente pone in votazione la Mozione N.: 2021/00856

11.37: Esce dall'aula Cali Francesca

Presenti: 21

Favorevoli: 19

Contrari: 0

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 2

11.37: Esito: Approvata Emendata

Favorevoli

Armentano Nicola,Asciuti Andrea,Bianchi Donata,Bonanni Patrizia,Cali
Francesca,Calistri Leonardo,Conti Enrico,De Blasi Roberto,Di Puccio Stefano,Draghi
Alessandro,Felleca Barbara,Fratini Massimo,Masi Lorenzo,Moro Bundu
Antonella,Palagi Dmitrij,Perini Letizia,Ruffilli Mirco,Sabatini Massimo,Sparavigna
Laura

Non Votanti

Bocci Ubaldo, Milani Luca

Allegati: n. 1: Mozione N.: 2021/00856

Allegati: n. 2: Emendamento

Allegati: n. 3: Mozione N.: 2021/00856– Approvata Emendata



COMUNE DI FIRENZE
9/7/21
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozioni / O.D.G. RIS. N. 856

ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 720

Gruppo Consiliare Partito Democratico

Tipo atto: mozione

Oggetto: Museo permanente sull'Arte dell'Animazione

Proponente: Barbara Felleca, Letizia Perini, Fabio Giorgetti, Francesco Pastorelli, Donata Bianchi

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che è stata inaugurata il 17/06 in Palazzo Medici Riccardi la mostra di animazione "AniMA. La Magia del Cinema d'Animazione da Biancaneve a Goldrake", curata dallo staff della NEMO Academy, leader nella formazione nel settore dell'entertainment visivo presente a Firenze da oltre vent'anni;

Evidenziato che le opere esposte per la prima volta al pubblico (oltre cinquecento disegni originali dei film d'animazione più conosciuti e amati) fanno parte della collezione della Accademia Nemo;

Ritenuto che il patrimonio artistico consistente in disegni di animazione, risulta già ad oggi di consistenti dimensioni, trattandosi di circa 8.000,00 opere realizzate per produzioni internazionali del calibro di: Disney, Dreamworks, PIXAR, Don Bluth e Hanna&Barbera, opere prodotte per più celebri film di animazione (Biancaneve, Pinocchio, La bella addormentata nel bosco, Robin Hood, La spada nella roccia, La Bella e a Bestia);

Evidenziato che la collezione è comunque alimentata dalle continue donazioni di artisti di livello internazionale che hanno manifestato la volontà di donare i propri disegni qualora la città di Firenze possa accoglierli in un Museo dedicato all'animazione;

Constatato che il futuro Museo permanente sull'Arte dell'Animazione (che dovrebbe avere una superficie di almeno 1.000 mq) vista la enorme quantità di opere fruibili, sarebbe costantemente rinnovato nella esposizione, realizzando così uno spazio permanente, autonomo e vivo che potrebbe a buon diritto far parte di un percorso artistico all'interno della città che partendo dalle arti classiche possa arrivare a quelle contemporanee, regalando a Firenze un ulteriore primato sul mondo;

Rilevato che non esiste, in Europa, nessun Museo di Animazione, e che la sua realizzazione nella città di Firenze, oltre ad essere certamente motivo di orgoglio per la città, sarebbe tale da ingenerare un nuovo turismo e capace di differenziare anche l'offerta museale cittadina;

Constatato infine che la nascita di questo museo porrebbe la Città di Firenze al centro di un movimento non solo culturale ma anche professionale di proporzioni non calcolabili, tanto da poterla far diventare prima ed unica "Fantasy Valley" al mondo. La presenza del Museo consentirebbe infatti di creare un polo sulla produzione di serie tv e film d'animazione per i più grandi producer mondiali come Netflix; il Museo avrebbe la possibilità di creare eventi legati all'Animazione e al design organizzando con gli artisti, workshop e Masterclass

aperte alle scuole d'Arte della regione e ai loro docenti, aumentando la qualità dell'offerta formativa nella nostra Regione;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A valutare la possibilità di utilizzare un luogo della città per collocare il Museo permanente sull'Arte dell'Animazione della città di Firenze, ove possano trovare adeguata collocazione la collezione di opere d'arte consistente in oltre 8.000,00 disegni di animazione realizzati ed attualmente facenti parte di collezione privata, oltre ai futuri lasciti e donazioni dei più importanti Maestri dell'Animazione al mondo.

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Commissione Consiliare 5 CULTURA e SPORT

Firenze, 2 Settembre 2021

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
Ai Capigruppo Consiliari
Al Direttore del Consiglio Comunale
LORO SEDI

Oggetto: Esito seduta del 2 Settembre 2021

La Commissione Consiliare V riunitasi in forma telematica in data odierna ha esaminato i seguenti atti ed ha espresso il seguente parere:

Mozione 856/21 Oggetto: Museo permanente sull'Arte dell'Animazione

Esito: Parere Favorevole su testo emendato dalla proponente

Voti favorevoli n.8: Giorgetti, De Blasi, Di Puccio, Felleca, Fratini, Pastorelli, Ruffilli, Santarelli.

Presenti non votanti n.3: Bussolin, Bundu, Montelatici.

Astenuti n.1: Draghi.

Il consigliere Santarelli chiede di sottoscrivere l'atto

Il Presidente
Fabio Giorgetti



Tipo atto: mozione N: 856/2021

Oggetto: Museo *interattivo* permanente sull'Arte dell'Animazione

Proponente: Barbara Felleca, Letizia Perini, Fabio Giorgetti, Francesco Pastorelli, Donata Bianchi

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che è stata inaugurata il 17/06 in Palazzo Medici Riccardi la mostra di animazione "AniMA. La Magia del Cinema d'Animazione da Biancaneve a Goldrake", curata dallo staff della NEMO Academy, leader nella formazione nel settore dell'entertainment visivo presente a Firenze da oltre vent'anni;

Evidenziato che le opere esposte per la prima volta al pubblico (oltre cinquecento disegni originali dei film d'animazione più conosciuti e amati) fanno parte della collezione della Accademia Nemo;

Ritenuto che il patrimonio artistico consistente in disegni di animazione, risulta già ad oggi di consistenti dimensioni, trattandosi di circa 8.000,00 opere realizzate per produzioni internazionali del calibro di: Disney, Dreamworks, PIXAR, Don Bluth e Hanna&Barbera, opere prodotte per più celebri film di animazione (Biancaneve, Pinocchio, La bella addormentata nel bosco, Robin Hood, La spada nella roccia, La Bella e a Bestia);

Evidenziato che la collezione è comunque alimentata dalle continue donazioni di artisti di livello internazionale che hanno manifestato la volontà di donare i propri disegni qualora la città di Firenze possa accoglierli in un Museo dedicato all'animazione;

Constatato che il futuro Museo *interattivo* permanente sull'Arte dell'Animazione (che dovrebbe avere una superficie di almeno 1.000 mq) vista la enorme quantità di opere fruibili, sarebbe costantemente rinnovato nella esposizione, realizzando così uno spazio permanente, autonomo e vivo che potrebbe a buon diritto far parte di un percorso artistico all'interno della città che partendo dalle arti classiche possa arrivare a quelle contemporanee, regalando a Firenze un ulteriore primato sul mondo;

Rilevato che non esiste, in Europa, nessun Museo *interattivo* di Animazione, e che la sua realizzazione nella città di Firenze, oltre ad essere certamente motivo di orgoglio per la città, sarebbe tale da ingenerare un nuovo turismo e capace di differenziare anche l'offerta museale cittadina;

Constatato infine che la nascita di questo museo porrebbe la Città di Firenze al centro di un movimento non solo culturale ma anche professionale di proporzioni non calcolabili, tanto da poterla far diventare prima ed unica "Fantasy Valley" al mondo. La presenza del Museo consentirebbe infatti di creare un polo sulla produzione di serie tv e film d'animazione per i

~~più grandi producer mondiali come Netflix;~~ Il Museo *interattivo* avrebbe la possibilità di creare eventi legati all'Animazione e al design organizzando con gli artisti, workshop e Masterclass aperte alle scuole d'Arte della regione e ai loro docenti, aumentando la qualità dell'offerta formativa nella nostra Regione;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A valutare la possibilità di utilizzare un luogo della città per collocare il Museo *interattivo* permanente sull'Arte dell'Animazione della città di Firenze, ove possano trovare adeguata collocazione la collezione di opere d'arte consistente in oltre 8.000,00 disegni di animazione realizzati ed attualmente facenti parte di collezione privata, oltre ai futuri lasciti e donazioni dei più importanti Maestri dell'Animazione al mondo.



ALLEGATO N° 3
ARGOMENTO N° 420

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 03/08/2023

Mozione N. 2021/00856

ARGOMENTO N 720

Oggetto: Museo interattivo permanente sull'Arte dell'Animazione

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno tre del mese di agosto alle ore 09:34 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Enrico Conti, Roberto De Blasi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Alessandro Emanuele DRAGHI
Nicola ARMENTANO	Barbara FELLECA
Andrea ASCIUTI	Massimo FRATINI
Donata BIANCHI	Lorenzo MASI
Ubaldo BOCCI	Antonella MORO BUNDU
Patrizia BONANNI	Dmitrij PALAGI
Francesca CALI	Letizia PERINI
Leonardo CALISTRI	Mirco RUFILLI
Enrico CONTI	Massimo SABATINI
Roberto DE BLASI	Laura SPARAVIGNA
Stefano DI PUCCIO	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Federico BUSSOLIN	Franco NUTINI
Jacopo CELLAI	Renzo PAMPALONI
Emanuele COCCOLLINI	Francesco PASTORELLI
Angelo D'AMBRISI	Massimiliano PICCIOLI
Mimma DARDANO	Mario RAZZANELLI
Fabio GIORGETTI	Luca SANTARELLI
Alessandra INNOCENTI	Luca TANI
Michela MONACO	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	2:	Luca Milani, Ubaldo Bocci,

essendo presenti 21 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 5	09/07/2021	24/07/2021	02/09/2021	Favorevole su testo emendato dalla proponente

Ora:11.37

Verbale:721

MOZIONE N.: 2021/00858

OGGETTO: In merito alla realizzazione di parchi giochi inclusivi

Proponente/i: Draghi Alessandro Emanuele Cellai Jacopo

Istruttoria Comm.ni: Comm. 6 23/09/2021 Contrario

11.37: Interviene Milani Luca

11.37: Entra in aula Calì Francesca

11.37: Esce dall'aula Felleca Barbara

11.38: Interviene Draghi Alessandro

11.38: Esce dall'aula Masi Lorenzo

11.39: Entra in aula Felleca Barbara

11.39: Interviene Milani Luca

11.39: Interviene Calistri Leonardo

11.41: Entrano in aula Masi Lorenzo, Nutini Franco

11.41: Interviene Milani Luca

11.41: Entra in aula Innocenti Alessandra

11.41 Il Presidente pone in votazione la Mozione N.: 2021/00858

Presenti: 22

Favorevoli: 6

Contrari: 14

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 2

11.41: Esito: Respinto

Favorevoli

De Blasi Roberto, Draghi Alessandro, Masi Lorenzo, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij, Sabatini Massimo

Contrari

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, Di Puccio Stefano, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Perini Letizia, Rufilli Mirco, Sparavigna Laura

Non Votanti

Asciuti Andrea, Felleca Barbara

11.41: Esce dall'aula Bocci Ubaldo

Allegati: n. 1: Mozione N.: 2021/00858 - Respinta



ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 721

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 03/08/2023

Mozione N. 2021/00858

ARGOMENTO N 721

Oggetto: In merito alla realizzazione di parchi giochi inclusivi

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno tre del mese di agosto alle ore 09:34 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani
Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Enrico Conti, Roberto De Blasi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Barbara FELLECA
Nicola ARMENTANO	Massimo FRATINI
Andrea ASCIUTI	Alessandra INNOCENTI
Donata BIANCHI	Lorenzo MASI
Patrizia BONANNI	Antonella MORO BUNDU
Francesca CALI	Franco NUTINI
Leonardo CALISTRI	Dmitrij PALAGI
Enrico CONTI	Letizia PERINI
Roberto DE BLASI	Mirco RUFILLI
Stefano DI PUCCIO	Massimo SABATINI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Laura SPARAVIGNA

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Ubaldo BOCCI	Michela MONACO
Federico BUSSOLIN	Renzo PAMPALONI
Jacopo CELLAI	Francesco PASTORELLI
Emanuele COCOLLINI	Massimiliano PICCIOLI
Angelo D'AMBRISI	Mario RAZZANELLI
Mimma DARDANO	Luca SANTARELLI
Fabio GIORGETTI	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Proponenti: Alessandro Draghi, Jacopo Cellai

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato:

- la Legge 5 febbraio 1992, n.104 avente per oggetto: "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", che tra i suoi obiettivi prevede all'art. 23 quello della rimozione di ostacoli per l'esercizio di attività sportive, turistiche e ricreative;

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 avente per oggetto: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", finalizzata a promuovere interventi sociali, assistenziali e socio-sanitari che garantiscano un aiuto concreto alle persone e alle famiglie in difficoltà;

- la Legge regionale 18 ottobre 2017 n. 60 "Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità";

Ricordato altresì

- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con la legge 18 marzo 2009, n. 3: "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità", che impegna gli Stati ad assicurare e promuovere la piena realizzazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali per tutte le persone con disabilità senza discriminazione di alcun tipo;

- l'art. 30 della succitata Convenzione (Partecipazione alla vita culturale e ricreativa, agli svaghi ed allo sport): comma 1 "Gli Stati Parti riconoscono il diritto delle persone con disabilità a prendere parte su base di uguaglianza con gli altri alla vita culturale e adottano tutte le misure adeguate a garantire che le persone con disabilità: (a) abbiano accesso ai prodotti culturali in formati accessibili; (b) abbiano accesso a programmi televisivi, film, spettacoli teatrali e altre attività culturali, in formati accessibili; (c) abbiano accesso a luoghi di attività culturali, come teatri, musei, cinema, biblioteche e servizi turistici, e, per quanto possibile, abbiano accesso a monumenti e siti importanti per la cultura nazionale" e comma 5:

" Al fine di consentire alle persone con disabilità di partecipare su base di uguaglianza con gli altri alle attività ricreative, agli svaghi e allo sport, gli Stati Parti adottano misure adeguate a: (a) incoraggiare e promuovere la partecipazione più estesa possibile delle persone con disabilità alle attività sportive ordinarie a tutti i livelli; (b) garantire che le persone con disabilità abbiano la possibilità di organizzare, sviluppare e partecipare ad attività sportive e ricreative specifiche per le persone con disabilità e, a tal fine, incoraggiare la messa a disposizione, su base di uguaglianza con gli altri, di adeguati mezzi di istruzione, formazione e risorse; (c) garantire che le persone con disabilità abbiano accesso a luoghi che ospitano attività sportive, ricreative e turistiche; (d) garantire che i minori con disabilità possano partecipare, su base di uguaglianza con gli altri minori, alle attività ludiche, ricreative, agli svaghi ed allo sport, incluse le attività previste dal sistema scolastico; (e) garantire che le persone con disabilità abbiano accesso ai servizi forniti da coloro che sono impegnati nell'organizzazione di attività ricreative, turistiche, di tempo libero e sportive";

- che la Convenzione, inoltre, impegna gli Stati ad adottare ogni misura necessaria ad assicurare il pieno godimento di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali da parte dei bambini con disabilità su base di uguaglianza con gli altri bambini;

- la risoluzione del Parlamento europeo del 18 giugno 2020 sulla strategia europea sulla disabilità post-2020;

- che l'Unione Europea da tempo ritiene che l'approccio sociale alla disabilità deve mirare a ottenere la piena partecipazione alla società delle persone con disabilità, eliminando le barriere che impediscono la realizzazione della parità delle opportunità, della piena partecipazione e del rispetto delle differenze;

Ricordato infine

- la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la legge n. 176;
- l'art. 31 della succitata Legge: "Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo ed al tempo libero, di dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e di partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica. 2. Gli Stati parti rispettano e favoriscono il diritto del fanciullo di partecipare pienamente alla vita culturale ed artistica ed incoraggiano l'organizzazione, in condizioni di uguaglianza, di mezzi appropriati di divertimento e di attività ricreative, artistiche e culturali";
- la Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei minori, adottata dal Consiglio d'Europa a Strasburgo il 25 gennaio 1996;

Preso atto

- che sta crescendo l'attenzione nei confronti della possibilità di integrazione dei bambini con qualunque forma e grado di disabilità affinché vivano momenti ludici insieme ai loro coetanei;
- che purtroppo all'interno dei luoghi di svago pubblici vi sono raramente strutture attrezzate che permettono la socializzazione ed il gioco in autonomia per i bambini con disabilità;

Considerato

- che un parco giochi inclusivo è un luogo in cui i bambini con abilità e capacità diverse possono giocare insieme, interagire tra loro, utilizzando i giochi installati nel parco e diminuendo di fatto le distanze che possono venirsi a creare di fronte alla diversità;
- che al momento non esistono leggi che regolamentino la realizzazione di parchi inclusivi e accessibili a tutti;
- che per parco inclusivo si intende una metodologia progettuale relativa all'ambito di oggetti, strutture, infrastrutture che possono essere utilizzate anche da persone con disabilità fisiche e psichiche;

Dato

- che a Firenze nel 2017 a Campo di Marte un parco giochi inclusivo fu donato al Comune dalla Fondazione Niccolò Galli;

Ritenuto

- un diritto dei bambini disabili poter fruire dei parchi pubblici e giocare con i propri coetanei senza essere esclusi a causa di giochi inadeguati e/o di barriere architettoniche;
- necessario garantire alle persone con disabilità la partecipazione alla vita culturale, alla ricreazione, al tempo libero e allo svago.

INVITA IL SINDACO

- a prendere atto della necessità immediata di accrescere l'attenzione nei confronti della tematica descritta in narrativa;
- ad individuare, di concerto con gli Enti e le strutture competenti, le potenziali aree oggetto di intervento per l'adeguamento e riqualificazione di parchi giochi esistenti e/o per la realizzazione di nuovi parchi inclusivi e accessibili;
- a determinare, di concerto con i soggetti competenti, le modalità, i provvedimenti e gli strumenti utili per predisporre un piano per la dotazione di giochi e arredi idonei per bambini disabili nei parchi/giardini/aree gioco e nel rispetto della normativa di riferimento per la sicurezza;
- a promuovere la realizzazione e l'adeguamento di parchi gioco inclusivi, anche attraverso il finanziamento, in via sperimentale, di progetti pilota realizzati dal Comune, tenuto conto delle risorse disponibili.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	6:	Roberto De Blasi, Alessandro Emanuele Draghi, Lorenzo Masi, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi, Massimo Sabatini
contrari	14:	Luca Milani, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Stefano Di Puccio, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Franco Nutini, Letizia Perini, Mirco Rufilli, Laura Sparavigna,
astenuti	0:	
non votanti	2:	Andrea Asciti, Barbara Felleca,

essendo presenti 22 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 6	13/07/2021	10/09/2021	23/09/2021	Contrario

Ora:11.42

Verbale:722

RISOLUZIONE N.: 2021/00700

OGGETTO: Per risolvere e programmare il fabbisogno di personale infermieristico

Proponente/i: Armentano Nicola Dardano Mimma Conti Enrico Bianchi Donata
Bonanni Patrizia Pampaloni Renzo

Istruttoria Comm.ni: Comm. 4 07/07/2021 Favorevole

11.42: Interviene Milani Luca

11.42: Esce dall'aula Calistri Leonardo

11.43: Interviene Armentano Nicola

11.44: Esce dall'aula Masi Lorenzo

11.45: Interviene Milani Luca

11.45: Entra in aula Cocollini Emanuele

11.46: Entra in aula Cellai Jacopo

11.45: Interviene Cocollini Emanuele

11.47: Entra in aula Bussolin Federico

11.45: Interviene Milani Luca

11.47: Interviene Sabatini Massimo

11.47: Esce dall'aula Cocollini Emanuele

11.48: Interviene Milani Luca

11.48: Entra in aula Cocollini Emanuele

11.48: Interviene Asciti Andrea

11.48 Il Presidente pone in votazione la Risoluzione N.: 2021/00700

Presenti: 23

Favorevoli: 20

Contrari: 1

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 2

11.49: Esito: Approvato

Favorevoli

Armentano Nicola,Asciuti Andrea,Bianchi Donata,Bonanni Patrizia,Bussolin Federico,Cali Francesca,Conti Enrico,De Blasi Roberto,Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo,Innocenti Alessandra,Milani Luca,Moro Bundu Antonella,Nutini Franco,Palagi Dmitrij,Perini Letizia,Rufilli Mirco,Sabatini Massimo,Sparavigna Laura

Contrari

Cocollini Emanuele

Non Votanti

Cellai Jacopo,Draghi Alessandro

Allegati: n. 1: Risoluzione N.: 2021/00700 - Approvata



ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 722

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 03/08/2023

Risoluzione N. 2021/00700

ARGOMENTO N 722

Oggetto: Per risolvere e programmare il fabbisogno di personale infermieristico

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno tre del mese di agosto alle ore 09:34 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Enrico Conti, Roberto De Blasi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Alessandro Emanuele DRAGHI
Nicola ARMENTANO	Barbara FELLECA
Andrea ASCIUTI	Massimo FRATINI
Donata BIANCHI	Alessandra INNOCENTI
Patrizia BONANNI	Antonella MORO BUNDU
Federico BUSSOLIN	Franco NUTINI
Francesca CALI	Dmitrij PALAGI
Jacopo CELLAI	Letizia PERINI
Emanuele COCCOLINI	Mirco RUFILLI
Enrico CONTI	Massimo SABATINI
Roberto DE BLASI	Laura SPARAVIGNA
Stefano DI PUCCIO	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Ubaldo BOCCI	Renzo PAMPALONI
Leonardo CALISTRI	Francesco PASTORELLI
Angelo D'AMBRISI	Massimiliano PICCIOLI
Mimma DARDANO	Mario RAZZANELLI
Fabio GIORGETTI	Luca SANTARELLI
Lorenzo MASI	Luca TANI
Michela MONACO	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la drammatica crisi determinata da Covid-19 ha evidenziato diversi punti critici di debolezza del nostro sistema sanitario anche in conseguenza del sotto finanziamento della sanità pubblica che dal 2010 al 2018 ha visto crescere la spesa solo del 0,2 per cento medio annuo, molto meno dell'incremento del Pil che è stato dell'1,2 per cento. I tagli alla spesa non sono sempre stati accompagnati da un aumento di efficienza dei servizi, ma spesso si sono tradotti piuttosto in una riduzione dei servizi offerti ai cittadini e del personale sanitario;

RICHIAMATO un recente rapporto dell'Ocse che evidenzia un aumento degli infermieri nei Paesi dell'Ocse, ma non in Italia. Nel nostro Paese, infatti, sono rimasti a 5,7 per mille abitanti, contro una media dei Paesi dell'Organizzazione di 8,2, con tutti gli Stati del Nord Europa sopra ai 10 ogni mille abitanti e solo alcuni dell'Est europeo al di sotto. Eppure, sottolinea l'Ocse in "Health at a Glance Europe 2020" gli "infermieri svolgono un ruolo fondamentale nel fornire assistenza negli ospedali e negli istituti di assistenza a lungo termine in circostanze normali, e il loro ruolo è stato ancora più critico durante il Covid-19 pandemia". Diversi Paesi, spiega l'Ocse, hanno iniziato a implementare ruoli più avanzati per gli infermieri in ospedale e cure primarie, riscontrando un alto tasso di soddisfazione dei pazienti e nessun innalzamento dei costi rispetto al progresso;

PRESA visione di un ampio studio su "Lancet" sui dati raccolti negli ospedali australiani che dimostrano che quando gli infermieri sono in numero sufficiente si salvano vite, si accorcia la durata del ricovero e il rischio che il paziente torni in ospedale e si generano risparmi. Anche un recente rapporto Cergas Bocconi afferma che "ogni volta che si assegna un assistito in più a un infermiere aumenta del 23 per cento l'indice di burnout, del 7 per cento il rischio che l'infermiere non si renda conto delle complicanze a cui il paziente va incontro";

RICHIAMATO il report finale dell'Irpet "Indagine qualitativa sul fabbisogno di professionisti sanitari in Toscana" (2018) dove si evince che per ogni 100 infermieri presenti nel 2010 oggi ne abbiamo due in meno, e dal "rapporto attuale di 5,7 infermieri su 1.000 abitanti, dovremmo passare a 7 fino ad arrivare a 9 nel più lungo periodo. Il bisogno futuro di infermieri è crescente ma devono anche cambiare i modelli organizzativi";

RITENUTO che la domanda di infermieri dovrebbe continuare a crescere negli anni per l'invecchiamento della popolazione e per la necessità di aumentare la disponibilità di risorse per l'assistenza sul territorio, proprio mentre molti infermieri si stanno avvicinando all'età della pensione;

EVIDENZIATO che la "Missione 6" del Recovery Plan inviato dal Governo italiano a Bruxelles imposta un nuovo modello di sanità (reti di prossimità, Casa della Comunità, domicilio, ospedali di comunità) per dare assistenza senza lasciare mai solo nessuno e rafforzare la prevenzione puntando ad una rete sanitaria territoriale capillare con un approccio proattivo che assicura anche un minor rischio di sviluppo, di riacutizzazione e di progressione delle condizioni croniche, una riduzione dei ricoveri ad alto rischio di inappropriata e una maggiore integrazione sociosanitaria con la possibilità di rispondere in modo personalizzato alle necessità della persona e della famiglia;

RITENUTO che sarà, quindi, necessario colmare anche in Toscana le carenze di personale infermieristico e sviluppare e ampliare le competenze infermieristiche anche in termini di programmazione degli accessi ai percorsi di studio, miglioramento delle prospettive di carriera e dei modelli organizzativi della rete ospedaliera e territoriale;

CHIEDE

- a predisporre, anche sulla base dei contenuti della "Missione 6" del Recovery Plan inviato dal Governo italiano a Bruxelles, un piano per colmare le carenze di infermieri che si sono manifestate durante la crisi

pandemica Covid-19 e risolvere il fabbisogno di personale infermieristico, sia in termini di programmazione degli accessi ai percorsi di studio, sia riorganizzando gli organici e migliorando i modelli organizzativi della rete ospedaliera e territoriale, valutando un'adeguata programmazione dei bisogni e valorizzando il contributo del sapere infermieristico.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	20:	Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Asciti, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Federico Bussolin, Francesca Calli, Enrico Conti, Roberto De Blasi, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Letizia Perini, Mirco Ruffilli, Massimo Sabatini, Laura Sparavigna
contrari	1:	Emanuele Cocollini,
astenuti	0:	
non votanti	2:	Jacopo Cellai, Alessandro Emanuele Draghi,

essendo presenti 23 consiglieri

ESITO: Approvata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 4	03/06/2021	18/06/2021	07/07/2021	Favorevole

Ora:11.49

Verbale:723

RISOLUZIONE N.: 2021/00701

OGGETTO: Cittadinanza, un diritto soggettivo per una società democratica e inclusiva

Proponente/i: Bianchi Donata Pampaloni Renzo Armentano Nicola

Istruttoria Comm.ni: Comm. 7 16/06/2021 Favorevole

11.49: Interviene Milani Luca

11.49: Esce dall'aula Sabatini Massimo

11.50: Esce dall'aula Asciuti Andrea

11.50: Interviene Bianchi Donata

11.51: Esce dall'aula Felleca Barbara

11.52: Interviene Milani Luca

11.52: Interviene Sparavigna Laura

11.52: Interviene Milani Luca

11.54: Interviene Draghi Alessandro

11.55: Interviene Milani Luca

11.55: Interviene Conti Enrico

11.55: Entra in aula Felleca Barbara

11.57: Esce dall'aula Cocollini Emanuele

11.57: Interviene Milani Luca

11.57: Interviene Bussolin Federico

11.58: Entra in aula Cocollini Emanuele

11.58: Esce dall'aula Palagi Dmitrij

11.59: Interviene Milani Luca

11.59: Interviene Cocollini Emanuele

12.01: Entra in aula Monaco Michela

12.01: Interviene Milani Luca
12.01: Interviene Perini Letizia
12.03: Interviene Milani Luca

12.03: Esce dall'aula De Blasi Roberto
12.03: Entra in aula Palagi Dmitrij

12.03 Il Presidente pone in votazione la Risoluzione N.: 2021/00701

Presenti: 21
Favorevoli: 15
Contrari: 5
Astenuti: 0
Presenti Non Votanti: 1
12.04: Esito: Approvato

Favorevoli

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Conti Enrico, Di Puccio Stefano, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Perini Letizia, Ruffilli Mirco, Sparavigna Laura

Contrari

Bussolin Federico, Cellai Jacopo, Cocollini Emanuele, Draghi Alessandro, Monaco Michela

Non Votanti

Felleca Barbara

Allegati: n. 1: Risoluzione N.: 2021/00701 - Approvata



ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 723

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 03/08/2023

Risoluzione N. 2021/00701

ARGOMENTO N 723

Oggetto: Cittadinanza, un diritto soggettivo per una società democratica e inclusiva

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno tre del mese di agosto alle ore 09:34 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Enrico Conti

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Barbara FELLECA
Nicola ARMENTANO	Massimo FRATINI
Donata BIANCHI	Alessandra INNOCENTI
Patrizia BONANNI	Michela MONACO
Federico BUSSOLIN	Antonella MORO BUNDU
Francesca CALI	Franco NUTINI
Jacopo CELLAI	Dmitrij PALAGI
Emanuele COCOLLINI	Letizia PERINI
Enrico CONTI	Mirco RUFILLI
Stefano DI PUCCIO	Laura SPARAVIGNA
Alessandro Emanuele DRAGHI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Andrea ASCIUTI	Renzo PAMPALONI
Ubaldo BOCCI	Francesco PASTORELLI
Leonardo CALISTRI	Massimiliano PICCIOLI
Angelo D'AMBRISI	Mario RAZZANELLI
Mimma DARDANO	Massimo SABATINI
Roberto DE BLASI	Luca SANTARELLI
Fabio GIORGETTI	Luca TANI
Lorenzo MASI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSTATATO che:

- al 1° gennaio 2021 gli stranieri residenti in Italia ammontano a 5 milioni 36mila di cui 60mila nuovi nati, con una tendenza alla stabilizzazione della popolazione straniera residente;
- secondo i dati ISTAT, i minori di seconde generazioni in Italia risultano essere un milione e 316 mila, numero cresciuto esponenzialmente nel corso degli ultimi due decenni e destinato ad aumentare ancor di più nel prossimo futuro;
- gli studenti stranieri in Italia sono una fetta sempre più importante della popolazione scolastica nazionale, infatti, se negli anni ottanta gli studenti con cittadinanza non italiana erano poche migliaia (0,06% del totale nell'anno 1983-1984), nel corso degli anni nel Paese c'è stata una costante crescita, sia in termini di valore assoluto che percentuale, e oggi gli studenti stranieri in Italia sono oltre 857 mila, pari al 10% del totale, con una quota consistente nata e cresciuta in Italia;

RICORDATO che:

- la cittadinanza è elemento essenziale per far sì che le persone possano godere pienamente di tutti i diritti fondamentali ed è dunque cruciale affinché si realizzino efficaci percorsi d'inclusione;
- nella XVII legislatura la Camera aveva approvato il 13 ottobre 2015 il testo unificato di 25 proposte di legge che prevedeva nuove ipotesi di acquisizione della cittadinanza essenzialmente da parte di minorenni, ma che tale provvedimento non fu tuttavia esaminato, per il sopraggiunto scioglimento delle Camere, dall'Assemblea del Senato;

TENUTO CONTO che:

- attualmente la la cittadinanza è disciplinata precipuamente dalla legge 5 febbraio 1992, n. 91, che assegna priorità al principio dello ius sanguinis, ovvero sia all'acquisizione per nascita, grazie alla discendenza diretta da almeno un genitore in possesso della cittadinanza italiana;
- per quanto la presenza sul territorio italiano di figli di stranieri nati nel nostro paese stia divenendo un fenomeno di sempre maggiore importanza, la legislazione in merito non viene aggiornata dal 1992;
- oggi la cittadinanza si può acquistare altresì per nascita sul territorio italiano: un bambino nato in Italia da genitori stranieri può chiedere la cittadinanza solo dopo aver compiuto 18 anni e se fino a quel momento abbia risieduto in Italia "legalmente e ininterrottamente"; adozione: un minorenne adottato da cittadino italiano; per matrimonio; per residenza, se residente legalmente in Italia da almeno 10 anni continuativamente;

CONVINTO che:

- occorra riformare la legge n. 91 del 1992 in considerazione dei cambiamenti che sono avvenuti nella struttura demografica, sociale e culturale del nostro Paese, allo scopo di superare una discriminazione che riguarda tra l'altro un'ampia fascia di popolazione vitale e vulnerabile come quella dei minorenni;
- sia necessario dare una risposta normativa di civiltà a giovani che sono già italiani di fatto ma che per la legge italiana risultano stranieri, come spesso stranieri sono considerati anche nei Paesi di origine dei loro genitori;

RICORDANDO che ci sono state tante iniziative che hanno animato la discussione della riforma nel Paese, a partire dalla campagna nazionale « L'Italia sono anch'io », che ha consentito la raccolta di oltre 200.000 firme e una proposta di iniziativa popolare;

TENUTO conto che la mancanza della cittadinanza, impone a questi giovani « italiani » l'obbligo di rinnovare ciclicamente il permesso di soggiorno, e li priva loro – quindi discriminandoli – di alcuni diritti fondamentali per il loro futuro, come la possibilità di partecipare a concorsi pubblici, la libera circolazione nei Paesi dell'Unione europea e, per alcuni di loro, il diritto di elettorato attivo e passivo;

CONSIDERATO altresì che la legge 6 febbraio 2016 è entrata in vigore la Legge n. 12/2016 recante le "Disposizioni per favorire l'integrazione sociale dei minori stranieri residenti in Italia mediante l'ammissione nelle società sportive appartenenti alle federazioni nazionali, alle discipline associate o agli enti di promozione sportiva", riconosce e formalizza il cd. ius soli sportivo nell'ordinamento giuridico italiano. In particolare, la normativa ha introdotto la possibilità per i minori stranieri, regolarmente residenti nel territorio italiano almeno dal compimento del decimo anno di età, di essere tesserati presso le società sportive con le stesse procedure previste per il tesseramento dei cittadini italiani. Inoltre, dopo il compimento del diciottesimo anno di età, il tesseramento resta valido fino al completamento delle procedure per l'acquisizione della cittadinanza italiana da parte dei soggetti che abbiano presentato tale richiesta;

PRESO ATTO che al momento in Parlamento sono stati presentati tre proposte di legge che vanno dal riconoscimento dello ius soli al più 'moderato' diritto allo ius culturae, la prima proposta è a firma dell'ex presidente della Camera Laura Boldrini, un'altra proposta è a firma del deputato del Pd Matteo Orfini e l'ultima proposta reca la firma di Renata Polverini;

CONDIVISA l'urgenza di provvedere ad aggiornare la legislazione vigente per introdurre modalità di acquisizione della cittadinanza capaci di tenere conto dei cambiamenti sociali e di eliminare discriminazioni;

CONVINTO dell'utilità di una forma di acquisizione della cittadinanza legata alla nascita sul territorio della Repubblica italiana e altresì dell'urgenza di sanare la posizione di tutti i minorenni che abbiano frequentato un corso di istruzione primaria o secondaria di primo grado ovvero secondaria di secondo grado o di formazione professionale presso istituti scolastici appartenenti al sistema nazionale di istruzione, e infine dell'opportunità di rideterminare anche le tempistiche relative all'acquisizione per residenza;

RITENUTO indispensabile sanare i tempi di attesa per i giovani che fino al diciottesimo anno di età abbiano beneficiato del cosiddetto ius soli sportivo per evitare che i giovani compiuta la maggiore età, qualora non riescano ad inserirsi nella carriera calcistica professionistica, vengano;

ABBANDONATI dalle società, ritrovandosi privi di possibilità alternative di inserimento sociale, per la mancanza di un'adeguata formazione scolastica o professionale parallela a quella calcistica.

IL CONSIGLIO COMUNALE CHIEDE AL PARLAMENTO DI

Provvedere alla calendarizzazione e alla discussione delle proposte di legge ad oggi depositate;

di approvare una riforma della legge sulla cittadinanza che:

- faciliti e incrementi l'acquisizione della cittadinanza, quale strumento essenziale di un'effettiva integrazione nella società, presupposto per la fruizione piena di tutti i diritti, poiché l'acquisizione della cittadinanza non può costituire una sorta di privilegio da elargire discrezionalmente;

- riconosca al principio dello ius soli un ruolo di primario rilievo, da aggiungere ai principi già previsti nella normativa vigente;

- concepisca la cittadinanza come diritto soggettivo all'acquisizione e non come interesse legittimo;
- finalmente sani le discriminazioni che soffrono centinaia di migliaia di bambini e bambine, ragazzi e ragazze, qui nati o cresciuti e che al loro sentirsi cittadini di fatto non vedono corrispondere diritti formali.

CHIEDE ALLA REGIONE TOSCANA DI

Promuovere una campagna che solleciti i comuni toscani a organizzare cerimonie solenni di attribuzione della cittadinanza onoraria simbolica a tutti i bambini e le bambine i ragazzi e le ragazze nati nel comune o che vi abbiano completato un ciclo di studi primari o superiori, quale segno di vicinanza e di accoglienza in seno alla comunità locale e per contribuire a rimuovere gli ostacoli che la legislazione attuale frappone al raggiungimento di questo obiettivo e essere da stimolo al Parlamento Italiano perché riformi l'attuale legge sulla cittadinanza (n°91/1992) in modo che ci cresce e si forma nel nostro paese non sia più considerato "straniero in Italia".

IMPEGNA LA GIUNTA

A promuovere ogni anno una cerimonia solenne di attribuzione della cittadinanza onoraria simbolica a tutti i bambini e le bambine i ragazzi e le ragazze nati nel comune di Firenze o che qui abbiano completato un ciclo di studi primari o superiori, quale segno di vicinanza e di accoglienza in seno alla comunità fiorentina e quale gesto di attenzione per l'affermazione dell'uguaglianza dei diritti e l'eliminazione delle discriminazioni.

IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

- A inoltrare la presente Risoluzione a:
 - il Presidente del Senato;
 - il Presidente della Camera dei Deputati;
 - capigruppo parlamentari di Camera e Senato;
 - Ministro della Giustizia;
 - Ministro degli Interni.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	15:	Luca Milani, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Enrico Conti, Stefano Di Puccio, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Letizia Perini, Mirco
------------	-----	---

Ruffilli, Laura Sparavigna

contrari 5: Federico Bussolin, Jacopo Cellai, Emanuele Cocollini,
Alessandro Emanuele Draghi, Michela Monaco,
astenuti 0:
non votanti 1: Barbara Felleca,

essendo presenti 21 consiglieri

ESITO: Approvata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 7	03/06/2021	18/06/2021	16/06/2021	Favorevole

Ora:12.04

Verbale:724

RISOLUZIONE N.: 2021/00732

OGGETTO: Per garantire alle coppie che vogliono costituire un'unione civile le stesse opportunità delle coppie che si uniscono in matrimonio religioso e civile

Proponente/i: Innocenti Alessandra Bianchi Donata Bonanni Patrizia Pampaloni Renzo Sparavigna Laura Pastorelli Francesco Santarelli Luca

Istruttoria Comm.ni: Comm. 7 22/09/2021 Favorevole sul testo emendato dal proponente

12.04: Interviene Milani Luca

12.04: Interviene Innocenti Alessandra

12.06: Interviene Milani Luca

12.06: Interviene Cellai Jacopo

12.08: Interviene Milani Luca

12.08: Entra in aula Calistri Leonardo

12.08: Interviene Moro Bundu Antonella propone emendamento che viene formalizzato

12.09: Entra in aula De Blasi Roberto

12.09: Interviene Milani Luca

12.09: Interviene Bianchi Donata

12:12 Interviene Milani Luca

12.12: Interviene Cocollini Emanuele

12:14 Interviene Milani Luca

12.14: Interviene Palagi Dmitrij

12.16: Interviene Milani Luca conferma che l'Emendamento è accolto dai proponenti

12.17: Entra in aula Masi Lorenzo

12.18 Il Presidente pone in votazione la Risoluzione N.: 2021/00732

Presenti: 24

Favorevoli: 19

Contrari: 4
Astenuti: 1
Presenti Non Votanti: 0

12.18: Esito: Approvata Emendata

Favorevoli

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, De Blasi Roberto, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Perini Letizia, Rufilli Mirco, Sparavigna Laura

Contrari

Bussolin Federico, Cellai Jacopo, Cocollini Emanuele, Draghi Alessandro

Astenuti

Monaco Michela

Allegati n. 1: Risoluzione N.: 2021/00732

Allegati n. 2: Emendamento

Allegati n. 3: Risoluzione N.: 2021/00732 – Approvata emendata



COMUNE DI FIRENZE

8/6/21

Interrogazione N. _____

Interpellanza N. _____

Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 724

Gruppo Consiliare Partito Democratico

Tipo atto: risoluzione

Oggetto: Per garantire alle coppie che vogliono costituire un'unione civile le stesse opportunità previste per le vaccinazioni contro il Covid-19 alle coppie che si uniscono in matrimonio religioso e civile.

Proponente: Alessandra Innocenti, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Renzo Pampaloni, Laura Sparavigna, PASTORELLI

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la Regione Toscana ha recentemente previsto l'opportunità per le coppie in procinto delle nozze di prenotare la somministrazione del vaccino contro il Covid-19 previo comunicazione dei dati personali e gli estremi della pubblicazione che è necessario esibire il giorno della vaccinazione;

Fatto presente che la legge n. 76/2016 che regola le unioni civili non prevede l'espletamento delle procedure per le pubblicazioni previste dal matrimonio ma la presentazione di richiesta di unione civile all'"Ufficio Matrimoni e Unioni Civili" del Comune che dovrà successivamente verificare la veridicità delle dichiarazioni rese e l'insussistenza delle cause impeditive previste dalla legge per poi consentire alle parti di presentarsi all'ufficiale di stato civile per costituire l'unione civile;

Constatato che sul portale della Regione Toscana e sui mezzi d'informazione è prevista e citata solo l'esibizione degli estremi di pubblicazione delle coppie interessate e non anche, come sarebbe possibile, auspicabile e inequivocabile, anche la possibilità di esibire un attestato della richiesta di unione civile rilasciato dal Comune per le coppie che hanno in corso la procedura di unione civile prevista dalla Legge n. 76/2016;

Ritenuto che sia opportuna una nota informativa integrativa della Regione Toscana per consentire alle coppie in procinto di unione civile le stesse opportunità di accedere alle vaccinazioni previste per le coppie in procinto di matrimonio religioso o civile;

CHIEDE

- di integrare l'informazione che consente alle coppie in procinto di matrimonio e unione civile di accedere alla prenotazione e somministrazione dei vaccini contro il Covid-19 prevedendo in modo esplicito la possibilità per le coppie previste dalla Legge n. 76/2016 di prenotare la vaccinazione previa comunicazione ed esibizione di apposito attestato di richiesta di unione civile rilasciato dal competente "Ufficio Matrimoni e Unioni Civili" del Comune.

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Commissione Consiliare 7
Fasi Opportunità, Piani Diritti Umana, relazioni internazionali,
immigrazione

Firenze, 22/09/2021

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
Ai Membri della Commissione
Ai Capigruppo
Al Direttore dell'Ufficio del Consiglio
LORO SEDI

Oggetto: Commissione 7 - Esito seduta del 22/09/2021

La Settima Commissione consiliare nella seduta odierna ha esaminato n. 1 atti ed ha espresso il seguente parere:

- 1. ATTO N. 1 Risoluzione n. 732/2021 "Per garantire alle coppie che vogliono costituire un'unione civile le stesse opportunità previste per le vaccinazioni contro il Covid-19 alle coppie che si uniscono in matrimonio religioso e civile".**
Proponenti: Alessandra Innocenti, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Renzo Pampaloni, Laura Sparavigna, **Luca Santarelli**.

Presenti: 7

ESITO: Parere favorevole sul testo emendato dal proponente. Il Consigliere Luca Santarelli chiede di sottoscrivere l'atto.

Voti favorevoli: 4 (Bianchi, Innocenti, Santarelli, Sparavigna)
Astenuiti: 3 (Bundu, Monaco, Tani)

La Presidente Donata Bianchi



Tipo atto: risoluzione n. 732-21

Oggetto: Per garantire alle coppie che vogliono costituire un'unione civile le stesse opportunità previste per le vaccinazioni contro il Covid-19 alle coppie che si uniscono in matrimonio religioso e civile.

Proponente: Alessandra Innocenti, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Renzo Pampaloni, Laura Sparavigna, **Luca Santarelli**

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la Regione Toscana ha recentemente previsto l'opportunità per le coppie in procinto delle nozze di prenotare la somministrazione del vaccino contro il Covid-19 previo comunicazione dei dati personali e gli estremi della pubblicazione che è necessario esibire il giorno della vaccinazione;

Fatto presente che la legge n. 76/2016 che regola le unioni civili non prevede l'espletamento delle procedure per le pubblicazioni previste dal matrimonio ma la presentazione di richiesta di unione civile all'"Ufficio Matrimoni e Unioni Civili" del Comune che dovrà successivamente verificare la veridicità delle dichiarazioni rese e l'insussistenza delle cause impeditive previste dalla legge per poi consentire alle parti di presentarsi all'ufficiale di stato civile per costituire l'unione civile;

Constatato che sul portale della Regione Toscana e sui mezzi d'informazione è prevista e citata solo l'esibizione degli estremi di pubblicazione delle coppie interessate e non anche, come sarebbe possibile, auspicabile e inequivocabile, anche la possibilità di esibire un attestato della richiesta di unione civile rilasciato dal Comune per le coppie che hanno in corso la procedura di unione civile prevista dalla Legge n. 76/2016;

Ritenuto che sia opportuna una nota informativa integrativa della Regione Toscana per consentire alle coppie in procinto di unione civile le stesse opportunità di accedere alle vaccinazioni previste per le coppie in procinto di matrimonio religioso o civile;

CHIEDE

- di integrare l'informazione che consente alle coppie in procinto di matrimonio e unione civile di accedere alla prenotazione e somministrazione dei vaccini contro il Covid-19 prevedendo in modo esplicito la possibilità per le coppie previste dalla Legge n. 76/2016 di prenotare la vaccinazione previa comunicazione ed esibizione di apposito attestato di richiesta di unione civile rilasciato dal competente "Ufficio Matrimoni e Unioni Civili" del Comune.

- di riconoscere pari opportunità di accesso alle procedure amministrative alle coppie in procinto di celebrare unione civile e alle coppie in procinto di celebrare matrimonio

religioso o civile.



ALLEGATO N° 3
ARGOMENTO N° 724

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 03/08/2023

Risoluzione N. 2021/00732

ARGOMENTO N 724

Oggetto: Per garantire alle coppie che vogliono costituire un'unione civile le stesse opportunità delle coppie che si uniscono in matrimonio religioso e civile

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno tre del mese di agosto alle ore 09:34 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Enrico Conti, Roberto De Blasi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Alessandro Emanuele DRAGHI
Nicola ARMENTANO	Barbara FELLECA
Donata BIANCHI	Massimo FRATINI
Patrizia BONANNI	Alessandra INNOCENTI
Federico BUSSOLIN	Lorenzo MASI
Francesca CALI	Michela MONACO
Leonardo CALISTRI	Antonella MORO BUNDU
Jacopo CELLAI	Franco NUTINI
Emanuele COCOLLINI	Dmitrij PALAGI
Enrico CONTI	Letizia PERINI
Roberto DE BLASI	Mirco RUFILLI
Stefano DI PUCCIO	Laura SPARAVIGNA

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Andrea ASCIUTI	Francesco PASTORELLI
Ubaldo BOCCI	Massimiliano PICCIOLI
Angelo D'AMBRISI	Mario RAZZANELLI
Mimma DARDANO	Massimo SABATINI
Fabio GIORGETTI	Luca SANTARELLI
Renzo PAMPALONI	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la Regione Toscana ha recentemente previsto l'opportunità per le coppie in procinto delle nozze di prenotare la somministrazione del vaccino contro il Covid-19 previo comunicazione dei dati personali e gli estremi della pubblicazione che è necessario esibire il giorno della vaccinazione;

FATTO presente che la legge n. 76/2016 che regola le unioni civili non prevede l'espletamento delle procedure per le pubblicazioni previste dal matrimonio ma la presentazione di richiesta di unione civile all'"Ufficio Matrimoni e Unioni Civili" del Comune che dovrà successivamente verificare la veridicità delle dichiarazioni rese e l'insussistenza delle cause impeditive previste dalla legge per poi consentire alle parti di presentarsi all'ufficiale di stato civile per costituire l'unione civile;

CONSTATATO che sul portale della Regione Toscana e sui mezzi d'informazione è prevista e citata solo l'esibizione degli estremi di pubblicazione delle coppie interessate e non anche, come sarebbe possibile, auspicabile e inequivocabile, anche la possibilità di esibire un attestato della richiesta di unione civile rilasciato dal Comune per le coppie che hanno in corso la procedura di unione civile prevista dalla Legge n. 76/2016;

RITENUTO che sia opportuna una nota informativa integrativa della Regione Toscana per consentire alle coppie in procinto di unione civile le stesse opportunità di accedere alle vaccinazioni previste per le coppie in procinto di matrimonio religioso o civile;

CHIEDE

- di riconoscere pari opportunità di accesso alle procedure amministrative alle coppie in procinto di celebrare unione civile e alle coppie in procinto di celebrare matrimonio religioso o civile.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	19:	Luca Milani, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Roberto De Blasi, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Letizia Perini, Mirco Rufilli, Laura Sparavigna
contrari	4:	Federico Bussolin, Jacopo Cellai, Emanuele Cocollini, Alessandro Emanuele Draghi,
astenuti	1:	Michela Monaco,
non votanti	0:	

essendo presenti 24 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 7	09/06/2021	24/06/2021	22/09/2021	Favorevole sul testo emendato dal proponente

Ora:12.18

Verbale:725

RISOLUZIONE N.: 2021/00841

OGGETTO: Perché i consumatori siano utenti di un servizio e non investitori nel caro-bollette

Proponente/i: Palagi Dmitrij Moro Bundu Antonella

Istruttoria Comm.ni: Comm. 2 13/07/2021 Contrario

12.18: Interviene Milani Luca

12.18: Interviene Palagi Dmitrij che ritira l'atto

Allegati: n. 1: Risoluzione N.: 2021/00841 – Ritirata dal proponente in aula

COMUNE DI FIRENZE	
7.7.21	
Interrogazione N.	8
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G. / RIS. N.	841

RISOLUZIONE

Gruppo consiliare SINISTRA PROGETTO COMUNE

Proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

Oggetto: perché i consumatori siano utenti di un servizio e non investitori nel "caro-bollette"

La sottoscritta Consigliera, il sottoscritto Consigliere

Evidenziato con preoccupazione:

- che dal 1° luglio u.s. sono scattati gli aumenti delle bollette per energia elettrica e gas, di circa il 10 % per la luce e del 15,3% per il gas;
- che Arera (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente) ha spiegato che l'incremento dei prezzi è dovuto al "forte aumento delle quotazioni delle materie prime – in continua crescita da inizio anno per la ripresa delle economie dopo i ribassi dovuti la pandemia – nonché la decisa crescita dei prezzi dei permessi di emissione di CO₂";
- che, subito prima della realizzazione degli aumenti, il Governo è intervenuto con una decretazione d'urgenza al fine di calmierare l'impatto degli aumenti con un decreto, con la messa a disposizione una tantum di fondi per il solo trimestre luglio/settembre 2021;
- che l'Unione Nazionale Consumatori ha stimato che l'aumento significherà, per una famiglia tipo, spendere su base annua (e dunque ipoteticamente dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022, nell'ipotesi di prezzi costanti), 56 euro in più per la luce e 158 euro per il gas. Una maggior spesa complessiva pari, quindi, a 214 euro;
- come non siano previsti ribassi delle bollette in questione nei prossimi mesi, considerato l'assoggettamento di tali beni di prima necessità – l'energia come l'acqua – esclusivamente a logiche di mercato, che registrano pressoché in tempo reale gli aumenti dei prezzi a tutto svantaggio del consumatore;

Evidenziato quindi come tale incremento sia quindi riconducibile ad una logica meramente di mercato nazionale ed internazionale, senza nessuna regolazione da parte del Governo e dell'Authority, evidentemente incapaci di incidere significativamente su bisogni e servizi essenziali come quelli di gas e luce;

Sottolineato inoltre che:

- parte degli aumenti – in particolar modo la crescita dei prezzi dei permessi di emissione di CO₂ – rispondono ad una logica di contrasto alle emissioni nocive e quindi di tutela dell'ambiente, che però vengono completamente scaricati sulla bolletta che, non essendo ispirata a criteri di progressività, incide in maniera assai più consistente sulle classi sociali più deboli, le quali quindi sono costrette a sostenere sia il peso maggiore dell'andamento del mercato dell'energia, sia quello per provvedimenti - pur doverosi, di natura ambientale – che così applicati ingenerano un possibile

conflitto fra ambiente e condizioni economico-sociali, riproducendo in bolletta, per i consumatori finali, la stessa contraddizione tra capitale e povertà che si registra all'origine, dove le masse povere sono spinte a distruggere l'ambiente naturale per fare spazio a colture, miniere, strade, secondo le esigenze delle multinazionali del settore;

- Che solo parte dei fondi reperiti dai permessi di emissione di CO₂ sono utilizzati per politiche a tutela dell'ambiente, mentre in parte sono utilizzati per il pagamento del debito pubblico;

Ricordato che:

- sia prima, sia durante la fase pandemica, gli operatori e fornitori di energia hanno realizzato fortissimi aumenti di utili, prontamente redistribuiti ai soci, e solo in maniera marginale ciò ha inciso sul costo delle bollette energetiche, senza considerare quanto lo smart working domestico abbia impropriamente trasferito a-costo-zero i costi delle somministrazioni di energia dalle bollette delle aziende alle bollette familiari, come evidenziato dalla Stampa specializzata;
- dall'avvio della parziale liberalizzazione del mercato dell'energia e del gas, si stima un aumento dei prezzi in bolletta del 70% per il gas e del 40% per l'energia elettrica, pertanto con un totale fallimento degli obiettivi dichiarati della parziale liberalizzazione;
- come la liberalizzazione del mercato energetico in Italia sia stata avviata dal primo governo D'Alema nel 1999, sulla scorta delle indicazioni della Direttiva comunitaria 96/92/CE, del 19 dicembre 1996, volta alla creazione del Mercato Unico dell'energia in Europa in cui si prevedeva una graduale liberalizzazione delle attività per favorire la libera concorrenza nel settore energetico "a beneficio del consumatore" (fu conseguentemente adottato il D. Lgs. 23 maggio 2000, n. 164, che introdusse nel Paese la liberalizzazione del mercato del gas);
- come, per la regolamentazione dell'intero mercato, sia stata creata nel 1995 la "Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas", un'autorità amministrativa indipendente, poi diventata ARERA (Autorità di Regolamentazione per Energia Reti e Ambienti), il cui compito dovrebbe essere quello di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nei servizi di pubblica utilità, tutelando gli interessi di utenti e consumatori;
- come il "decreto Bersani bis", nel 2007, abbia quindi sancito la completa liberalizzazione del mercato energetico italiano, aprendolo ai nuovi fornitori e permettendo agli utenti di scegliere liberamente l'operatore a cui rivolgersi per le proprie utenze (il quadro regolatorio prevedeva un periodo di coesistenza del mercato libero e quello regolato – il servizio di maggior tutela – per permettere ai consumatori di effettuare un passaggio graduale e agevole);
- come la fine del servizio di maggior tutela sia stata rinviata più volte (il D. Lgs. 22 settembre 2018, n. 91, ha posticipato il passaggio obbligatorio al mercato libero dell'energia dapprima a luglio del 2020, seguito da un ulteriore slittamento al 1° gennaio 2022 per i privati);

Ricordato altresì che:

- la bolletta per l'energia elettrica ed il gas si compone di numerose voci che implicano conseguentemente – come sottolineato da più esperti del settore – che "chi meno consuma più paga" (la logica infatti ivi contenuta prevede l'introduzione in bolletta dei costi degli investimenti, ma anche la remunerazione del capitale investito; questo, definito tecnicamente WACC,
-

rappresenta un valore variabile - relativamente al peso in bolletta - in quanto legato anche a meccanismi relativi ai mercati finanziari e per giunta può essere evidenziato solo in parte, dato che si tratta di una stima soggetta a possibile errore in quanto non risultano pubblici in maniera puntuale i valori del capitale investito di ogni asset infrastrutturale, e quindi in modo non certo e trasparente per l'utente-cliente, coinvolto suo malgrado nelle dinamiche d'impresa che dovrebbero riguardare soltanto gli azionisti e gli investitori);

- in bolletta è inserita anche l'imposizione IVA, al 10% per le utenze domestiche, non configurandosi quindi per il regolatore e per il legislatore un bene primario il costo dell'energia e del gas;
- in altri paesi europei, soggetti alle stesse condizioni di mercato e di imposizione, gli aumenti applicati dal 1° luglio sono stati molto più contenuti che quelli previsti e realizzatisi nel nostro paese;

Evidenziato quindi prioritariamente che il pesante aumento dei prezzi in bolletta di luce e gas va a inserirsi in una già pesantissima situazione sociale ed economica del nostro paese, dovuta agli effetti della prolungata fase pandemica, e va a sommarsi allo sbocco dei licenziamenti dal primo luglio scorso nonché di quello degli sfratti;

Considerato quindi:

- come sia assolutamente sbagliato procedere con i rincari in questione, tanto più in una fase socio-economica come questa, rincari che rischiano – unitamente agli altri provvedimenti ricordati nel precedente paragrafo – di avere effetti devastanti soprattutto sulle classi sociali più povere e più colpite dalla crisi economica e sociale, ma anche spingendo famiglie della fascia intermedia verso l'area della povertà parziale;
- che (tanto più di fronte alla fase che stiamo attraversando) vada preso atto del fallimento, dal punto di vista degli ipotizzati benefici per i cittadini, della liberalizzazione parziale del settore in questione, e che per Governo e Parlamento sia doveroso agire per recedere dalla completa liberalizzazione prevista, operando anzi con tutti i mezzi a disposizione e in tutte le sedi per riacquistare un effettivo controllo pubblico del settore, al fine di realizzare obiettivi di equità sociale, programmazione ed intervento pubblico diretti nel settore, andando quindi anche a predisporre un rinnovato piano nazionale energetico che sia connotato da questi elementi;
- come gli investimenti possibili col Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dovrebbero – anche agendo in sede europea – privilegiare settori strategici e primari come quello dell'energia affinché si realizzino sia un'effettiva transizione ecologica (con elementi di tutela nel suo realizzarsi, in favore delle classi sociali più deboli), sia il da più parti auspicato ritorno di un intervento diretto dello Stato, dal punto di vista delle scelte di politica industriale e di regolazione effettiva del settore;
- come sia necessario un intervento non estemporaneo ma strutturale, da parte di Governo e Parlamento (magari anche nell'ambito di una riforma più generale della tassazione diretta ed indiretta) affinché vengano messi in atto strumenti che, con elementi di calmierazione strutturale, portino alla cancellazione della remunerazione del capitale investito in bolletta e ad un trasferimento sulla fiscalità generale dei costi di investimento nei settori in questione (con l'obiettivo di andare nella direzione di incentivare effettivamente il risparmio energetico e anche di

una applicazione comunque tendenzialmente progressiva, relativa ai costi effettivi di utilizzo, di gas ed energia elettrica, anche in ossequio al dettato costituzionale);

- come debba essere previsto (in tema di sostegno ai cittadini in maggiore difficoltà sociale, anche dal punto di vista del pagamento di bollette di gas e luce) un maggiore protagonismo e margini di manovra – anche con fondi ad hoc – da parte degli enti locali;

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

A chiedere al Governo e al Parlamento di agire con ogni mezzo a loro disposizione affinché :

1. venga bloccato l'aumento delle bollette di gas ed energia elettrica in vigore dal primo luglio u.s.;
 2. si proceda ad una profonda revisione normativa – anche agendo in sede europea – al fine di ottenere la riduzione al 5% dell'IVA sulle bollette di luce e gas, magari anche nell'ambito una riforma più generale della tassazione diretta ed indiretta;
 3. siano messi in atto strumenti che, con elementi di calmierazione strutturale, portino alla cancellazione della remunerazione del capitale investito in bolletta eliminando il trasferimento sulla fiscalità generale dei costi di investimento nei settori in questione, con l'obiettivo di andare nella direzione di incentivare effettivamente il risparmio energetico e l'applicazione tendenzialmente progressiva della ripartizione dei costi effettivi di utilizzo di gas ed energia, anche in ossequio al dettato costituzionale;
 4. venga preso atto del fallimento – dal punto di vista dei benefici per i cittadini – della liberalizzazione parziale del settore in questione, affinché i Medesimi agiscano per recedere dalla completa liberalizzazione prevista dal 2022 e anzi agiscano con tutti i mezzi a disposizione e in tutte le sedi per riacquistare un effettivo controllo pubblico del settore, al fine di realizzare obiettivi di equità sociale, programmazione ed intervento pubblico diretti nel settore, andando quindi anche a predisporre un rinnovato piano nazionale energetico che sia connotato con questi elementi;
 5. che gli investimenti possibili col Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – anche agendo in sede europea – privilegino i settori strategici e primari come quello dell'energia (sia per un'effettiva transizione ecologica, con elementi di tutela, in favore delle classi sociali più deboli, sia per un intervento diretto dello Stato dal punto di vista delle scelte di politica industriale e di regolazione effettiva del settore;
 6. che venga previsto, in tema di sostegno ai cittadini in maggiore difficoltà sociale, anche dal punto di vista del pagamento di bollette di gas e luce, un maggiore protagonismo e margini di manovra – anche con fondi ad hoc – da parte degli enti locali;
 7. che i maggiori introiti ottenuti dall'aumento dei costi per i permessi di emissione di CO₂ siano completamente utilizzati per interventi a tutela ambientale e per la riduzione delle bollette energetiche.
-

Il Consigliere comunale,
Dmitrij Palagi

La Consigliera comunale,
Antonella Bundu

Ora:12.19

Verbale:726

RISOLUZIONI N.: 2021/00848

OGGETTO: No a un ambasciatore fascista a Singapore

Proponente/i: Palagi Dmitrij Moro Bundu Antonella

Istruttoria Comm.ni: Comm. 7 01/06/2022 Contrario

12.19: Interviene Milani Luca

12.19: Esce dall'aula Felleca Barbara

12.19: Interviene Palagi Dmitrij

12.21: Interviene Milani Luca

12.21: Interviene Bianchi Donata

12.23: Interviene Milani Luca

12.23: Interviene Draghi Alessandro

12.24: Interviene Milani Luca

12.24: Interviene Cocollini Emanuele

12.26: Esce dall'aula Di Puccio Stefano

12.27: Interviene Milani Luca

12.27: Interviene Cellai Jacopo

12.29: Interviene Milani Luca

12.29: Interviene Moro Bundu Antonella

12.31: Interviene Milani Luca

12.31: Esce dall'aula De Blasi Roberto

12.31: Interviene Milani Luca il Presidente sostituisce lo scrutatore De Blasi Roberto con Masi Lorenzo

12.32 Il Presidente pone in votazione la Risoluzione N.: 2021/00848

Presenti: 21
Favorevoli: 2
Contrari: 14
Astenuiti: 0
Presenti Non Votanti: 5

12.32: Esito: Respinto

Favorevoli

Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

Contrari

Armentano Nicola, Bussolin Federico, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Cellai Jacopo, Cocollini Emanuele, Conti Enrico, Draghi Alessandro, Fratini Massimo, Monaco Michela, Nutini Franco, Perini Letizia, Rufilli Mirco, Sparavigna Laura

Non Votanti

Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca

Allegati: n. 1: Risoluzione N.: 2021/00848 – Respinta



ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 726

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 03/08/2023

Risoluzione N. 2021/00848

ARGOMENTO N 726

Oggetto: No a un ambasciatore fascista a Singapore

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno tre del mese di agosto alle ore 09:34 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani
Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Enrico Conti, Alessandro Emanuele Draghi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Massimo FRATINI
Nicola ARMENTANO	Alessandra INNOCENTI
Donata BIANCHI	Lorenzo MASI
Patrizia BONANNI	Michela MONACO
Federico BUSSOLIN	Antonella MORO BUNDU
Francesca CALI	Franco NUTINI
Leonardo CALISTRI	Dmitrij PALAGI
Jacopo CELLAI	Letizia PERINI
Emanuele COCCOLLINI	Mirco RUFILLI
Enrico CONTI	Laura SPARAVIGNA
Alessandro Emanuele DRAGHI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Andrea ASCIUTI	Renzo PAMPALONI
Ubaldo BOCCI	Francesco PASTORELLI
Angelo D'AMBRISI	Massimiliano PICCIOLI
Mimma DARDANO	Mario RAZZANELLI
Roberto DE BLASI	Massimo SABATINI
Stefano DI PUCCIO	Luca SANTARELLI
Barbara FELLECA	Luca TANI
Fabio GIORGETTI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

IL CONSIGLIO COMUNALE

Appreso :

- della nomina del Governo italiano, che avrebbe designato Mario Andrea Vattani per il ruolo di ambasciatore presso la sede diplomatica di Singapore, il 29 aprile 2021;
- della nota dell'allora Ministro Giulio Terzi di Sant'Agata, del 17 ottobre 2012, ancora reperibile sul sito del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, e in particolare del seguente passaggio:

«Sul procedimento disciplinare nei confronti del ministro plenipotenziario Mario Andrea Vattani è opportuno ricordare i fatti, come già illustrato in occasione di interrogazioni parlamentari. La decisione dell'Amministrazione di richiamare il ministro plenipotenziario Mario Andrea Vattani dal suo precedente incarico di console generale a Osaka e la sanzione inflittagli dalla Commissione di disciplina del ministero degli Esteri sono state motivate - peraltro separatamente, ciascuna nel suo specifico e indipendente ambito procedimentale e giuridico - dalla constatazione del danno d'immagine prodotto all'Amministrazione da specifici comportamenti posti in essere dal ministro Vattani.

La validità del richiamo è stata confermata dalla ordinanza del Consiglio di Stato che ha affermato che «le acquisizioni istruttorie dell'Amministrazione fanno risaltare un quadro probatorio vasto e coerente e l'ampia risonanza dei fatti contestati». Non è quindi in alcun modo la passata appartenenza del ministro Vattani a una formazione politica ad essere stata posta in discussione, bensì l'incompatibilità tra specifici comportamenti (parole e gesti) chiaramente «identitari» - quali manifestatisi nell'esibizione del maggio 2011 presso «Casa Pound» a Roma e avversivi delle istituzioni repubblicane - e le funzioni di alta rappresentanza dello Stato proprie di un console generale all'estero»;

Appreso dalle fonti di stampa di come Mario Andrea Vattani:

- Sia legato a un gruppo musicale (*Sottofasciasemplice*), i cui testi chiariscono la collocazione politica e che non a caso è stato presente a un'iniziativa di CasaPound nel 2011;
- Risulterebbe aver risarcito due vittime di un'aggressione da parte di un gruppo di naziskin a Roma, nel 1989, di fronte al cinema Capranica;
- Si sia candidato con *la Destra - Storace* alle elezioni del 2013;

Richiamata la conferenza stampa dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia presso la Camera dei Deputati, del 17 giugno 2021, alla presenza della Sindaca di Marzabotto e di un ambasciatore in pensione, durante la quale si è chiesto chiaramente di ritirare la nomina ad ambasciatore di Singapore di Mario Andrea Vattani;

Letto il resoconto stenografico della Camera dei Deputati della seduta n. 526 di venerdì 18 giugno 2021, durante la quale:

- Un deputato del Partito Democratico evidenzia i gravi episodi in cui Mario Andrea Vattani è stato coinvolto, in merito alla professione di idee di estrema destra e chiaramente aperte a una rivalutazione del fascismo, contraria a qualsiasi principio costituzionale su cui è fondata la Repubblica Italiana;
- La Vice Ministra degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale conferma la scelta di nominare Mario Andrea Vattani, poiché non si sarebbe "macchiato" di ulteriori comportamenti

inopportuni nel recente passato, richiamandosi a una presunta necessità di rispettare le regole e lo stato di diritto nel non rivedere la decisione di affidargli questo incarico diplomatico;

Ricordato come la Città di Firenze sia medaglia d'oro al valore militare per la Resistenza, poiché «generosamente e tenacemente, nelle operazioni militari che ne assicurarono la liberazione, prodigò se stessa in ogni forma. Resistendo impavida al prolungato, rabbioso bombardamento germanico, mutilata nelle persone e nelle insigni opere d'arte; combattendo valorosa l'insidia dei franchi tiratori e dei soldati germanici; contribuendo con ogni forza alla resistenza e all'insurrezione: nel centro, sulle rive dell'Arno e del Mugnone, a Careggi, a Cercina e dovunque; donava il sangue dei suoi figli copiosamente perché un libero popolo potesse nuovamente esprimere se stesso in una libera nazione»;

Richiamata l'attenzione costante del Comune di Firenze all'antifascismo e al contrasto di ogni organizzazione fascista/neofascista, durante le precedenti consiliature e quella in corso;

Viste le dichiarazioni di maggio 2021 del Sindaco di Firenze, che ha annunciato l'apertura a Firenze di una sede dell'Università di Singapore, che darebbe inizio quindi un particolare legame tra queste due città;

Considerato come sarebbe importante che alle studentesse e agli studenti di Singapore non fosse trasmessa l'idea che l'Italia e Firenze sono rappresentate da una figura ampiamente compromessa con l'estrema destra fascista/neofascista;

Richiamato infine come l'estrema destra europea, o meglio le organizzazioni di ispirazione fascista e neofascista, portino avanti da molti decenni una particolare lettura politica e deformante della cosiddetta "cultura orientale", richiamandosi in particolare al Giappone tra XVIII e XIX secolo;

ESPRIME

Forte preoccupazione per le modalità con cui il Governo ha scelto di nominare Mario Andrea Vattani ambasciatore a Singapore, manifestando intenzione di mantenerlo nella carica;

CHIEDE PERTANTO AL GOVERNO

Di ritirare la nomina di ambasciatore a Singapore a Mario Andrea Vattani.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	2:	Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi
contrari	14:	Nicola Armentano, Federico Bussolin, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Jacopo Cellai, Emanuele Cocollini, Enrico Conti, Alessandro Emanuele Draghi, Massimo Fratini, Michela Monaco, Franco Nutini, Letizia Perini, Mirco Ruffilli, Laura Sparavigna,
astenuiti	0:	

non votanti

5: Luca Milani, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi,

essendo presenti 21 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 7	09/07/2021	31/07/2021	01/06/2022	Contrario

Ora:12.32

Verbale:727

MOZIONE N.: 2021/00876

OGGETTO: Una targa per il tumulto dei Ciompi

Proponente/i: Draghi Alessandro Emanuele Cellai Jacopo

Istruttoria Comm.ni: Comm. 5 24/09/2021 Contrario

12.32: Interviene Milani Luca

12.33: Esce dall'aula Bussolin Federico

12.33: Interviene Draghi Alessandro propone di votare l'atto senza dare seguito ad interventi

12.33: Entra in aula De Blasi Roberto

12.33: Interviene Milani Luca accetta la proposta

12.33: Entra in aula Bussolin Federico

12.33 Il Presidente pone in votazione la Mozione N.: 2021/00876

Presenti: 22

Favorevoli: 4

Contrari:13

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 6

12.33: Esito: Respinto

Favorevoli

Bussolin Federico,Cellai Jacopo,Draghi Alessandro,Monaco Michela

Contrari

Armentano Nicola,Bianchi Donata,Bonanni Patrizia,Cali Francesca,Calistri Leonardo,

Conti Enrico, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Perini Letizia, Rufilli Mirco, Sparavigna Laura

Non Votanti

Cocollini Emanuele, De Blasi Roberto, Masi Lorenzo, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

Allegati: n. 1: Mozione N.: 2021/00876 – Respinta



ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 727

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 03/08/2023

Mozione N. 2021/00876

ARGOMENTO N 727

Oggetto: Una targa per il tumulto dei Ciompi

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno tre del mese di agosto alle ore 09:34 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Enrico Conti, Alessandro Emanuele Draghi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Alessandro Emanuele DRAGHI
Nicola ARMENTANO	Massimo FRATINI
Donata BIANCHI	Alessandra INNOCENTI
Patrizia BONANNI	Lorenzo MASI
Federico BUSSOLIN	Michela MONACO
Francesca CALI	Antonella MORO BUNDU
Leonardo CALISTRI	Franco NUTINI
Jacopo CELLAI	Dmitrij PALAGI
Emanuele COCCOLINI	Letizia PERINI
Enrico CONTI	Mirco RUFILLI
Roberto DE BLASI	Laura SPARAVIGNA

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Andrea ASCIUTI	Renzo PAMPALONI
Ubaldo BOCCI	Francesco PASTORELLI
Angelo D'AMBRISI	Massimiliano PICCIOLI
Mimma DARDANO	Mario RAZZANELLI
Stefano DI PUCCIO	Massimo SABATINI
Barbara FELLECA	Luca SANTARELLI
Fabio GIORGETTI	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Proponenti: Alessandro Draghi, Jacopo Cellai

IL CONSIGLIO COMUNALE

Evidenziato che la Rivolta dei Ciompi fu uno dei primi esempi di sollevazione sociale e popolare della storia italiana ed europea;

Premesso che dopo la peste del trecento uno degli aspetti più gravi fu la riduzione dei traffici commerciali e la conseguente crisi delle manifatture urbane, le difficoltà del settore provocarono duri scontri tra i datori di lavoro, che cercavano di scaricare sui lavoratori i costi della crisi; a Firenze fallirono le banche dei Peruzzi e dei Bardi (i re di Francia e d'Inghilterra rifiutarono di restituire ai banchieri le ingentissime somme ottenute in prestito), particolarmente grave era la situazione degli operai dell'Arte della Lana, chiamati Ciompi;

I Ciompi non avevano alcuna organizzazione; erano remunerati con paghe da fame per giornate lavorative che duravano anche 18 ore; erano molto numerosi (circa 10.000 divisi in 279 botteghe) e rappresentavano circa un terzo della manodopera fiorentina impiegata in attività manifatturiera;

Di fronte alla crisi che colpì il settore, con minacce di licenziamenti e ripetute riduzioni di salari, i Ciompi avevano tentato già nel 1344 di darsi un'organizzazione autonoma, ma il governo del Comune era intervenuto a favore degli interessi padronali, negando l'autorizzazione a qualsiasi forma di riunione. La situazione precipitò nel 1378 con una rivolta di vaste proporzioni. Alla sua base, come fattore scatenante, fu una crisi politica.

Questo appello al popolo, accompagnato da promesse di riforme, mise in moto una reazione a catena che sfociò nella rivolta. Mentre i palazzi signorili e i monasteri venivano dati alle fiamme, i Ciompi, guidati da un capo operaio, Michele di Lando, s'impadronirono del palazzo del podestà (oggi Palazzo Vecchio).

La grande borghesia guardò con disprezzo e timore a questo sovvertimento che innalzava a posti di responsabilità individui sconosciuti e di umili origini. La loro reazione non si fece attendere: i padroni dell'Arte della lana proclamarono la serrata, lasciando chiuse e inattive le loro botteghe, provocando il malcontento popolare.

La lotta politica si inasprì ulteriormente. La svolta decisiva avvenne quando le Arti Minori, che in precedenza avevano sostenuto l'azione dei Ciompi, ruppero questa solidarietà, nel desiderio di ridare fiato alle attività produttive e ai traffici. In seguito a nuovi scontri armati l'Arte dei Ciompi fu sciolta e i suoi capi con i loro seguaci furono imprigionati o giustiziati; tutte le conquiste dei rivoltosi furono abrogate;

Ricordato che alcuni autorevoli storici descrissero così la vicenda:

· Filippo Villani: «I Ciompi se ne andarono sì come gente rotta, et senza capo et sentimento, perché si fidavano et furono traditi da loro medesimi»

· Niccolò Machiavelli nelle "Istorie fiorentine", raccontò la rivolta con una serie di didascalie e dialoghi inventati che riflettevano le posizioni dei protagonisti, mutate attraverso il suo punto di vista;

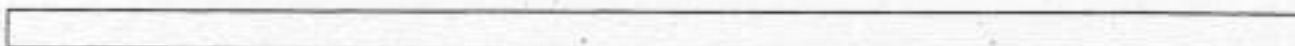
Dato che in Via delle Ruote esiste un tabernacolo dedicato ai "Battilani" che erano i cardatori di lana (i battilana), nella medesima strada avevano la sede della propria corporazione (i "Ciompi") vicino all'oratorio di Santa Maria dei Battilani; Il tabernacolo, che si trova all'incrocio più vicino, risale alla fine del Cinquecento ed è inserito in una ricca cornice in pietra bigia, ha il carattere degli altari controriformati, che in quegli anni il Vasari andava erigendo nelle principali chiese fiorentine. Su un basamento in cui ricorrono, separate, le due mani dello stemma dei Battilani che reggono nel primo caso un pettine e nel secondo un graticcio, come si vedono anche sul portale di via delle Ruote 17. Due semicolonne tuscaniche scanalate reggono un cornicione con timpano triangolare, inquadrando la nicchia centinata dell'affresco, con due patere nei pennacchi. L'affresco, attribuito a un pittore fiorentino della cerchia di Alessandro Allori;

Considerato che Piazza dei Ciompi non è legata direttamente alla rivolta, tuttavia portando il nome che richiama la vicenda, potrebbe essere educativo apporre una targa per far meglio conoscere ai fiorentini e non, la storia della città

premesso tutto ciò

INVITA IL SINDACO

A promuovere l'apposizione di una targa che ricordi il "tumulto dei Ciompi" nella Piazza omonima.



Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	4:	Federico Bussolin, Jacopo Cellai, Alessandro Emanuele Draghi, Michela Monaco
contrari	13:	Luca Milani, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Franco Nutini, Letizia Perini, Mirco Ruffilli, Laura Sparavigna,
astenuiti	0:	
non votanti	5:	Emanuele Cocollini, Roberto De Blasi, Lorenzo Masi, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi,

essendo presenti 22 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 5	15/07/2021	30/07/2021	24/09/2021	Contrario

Ora:12.33

Verbale:728

MOZIONE N.: 2021/00898

OGGETTO: Per realizzare all' interno delle biblioteche degli spazi dedicati alla storia della Resistenza Fiorentina così da creare un percorso di collegamento intitolato: Museo Diffuso della Resistenza Fiorentina

Proponente/i: Rufilli Mirco Pampaloni Renzo Felleca Barbara Cali Francesca Pastorelli Francesco

Istruttoria Comm.ni: Comm. 5 16/09/2021 Favorevole su testo emendato dal proponente

12.33: Interviene Milani Luca

12.34: Esce dall'aula Bussolin Federico

12.34: Esce dall'aula Masi Lorenzo

12.34: Interviene Rufilli Mirco informa l'aula che sarà presentato un Ordine del Giorno collegato a questa Mozione.

12.36: Interviene Milani Luca

12.36: Interviene Cocollini Emanuele asserisce che il consigliere Rufilli nel suo intervento ha affermato che dopo il parere favorevole della commissione 5 (Cultura) gli uffici del Comune si sono attivati per effettuare quanto proposto in mozione, cioè la costituzione di un museo diffuso della Resistenza all'interno delle biblioteche.

Chiede, pertanto, alla Presidenza di verificare, perchè questo atteggiamento non è previsto da nessun Regolamento. I Dirigenti non si devono attivare sulla base di decisioni avvenute nelle Commissioni, bensì solo dopo la votazione dell'Atto in Consiglio comunale. Inoltre le dichiarazioni del consigliere Rufilli generano un precedente molto pericoloso. Chiede alla Presidenza di verificare.

12.38: Interviene Milani Luca spiega, pur asserendo che la dichiarazione di Rufilli può generare confusione, la volontà alla realizzazione del progetto in discussione è presente nel Dup, l'istituzione di un Museo diffuso destinato alla Resistenza è da tempo un obiettivo dell'Amministrazione.

12.38: Interviene Sparavigna Laura

12.41: Interviene Milani Luca
12.41: Interviene Palagi Dmitrij
12.42: Interviene Milani Luca
12.42: Interviene Cellai Jacopo
12.44: Interviene Milani Luca
12.44: Interviene Conti Enrico
12.46: Interviene Milani Luca

12.47 Il Presidente pone in votazione la Mozione N.: 2021/00898

Presenti: 20
Favorevoli: 16
Contrari: 3
Astenuti: 0
Presenti Non Votanti: 1

12.47: Esito: Approvata Emendata

Favorevoli

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, De Blasi Roberto, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Perini Letizia, Rufilli Mirco, Sparavigna Laura

Contrari

Cellai Jacopo, Cocollini Emanuele, Draghi Alessandro

Non Votanti

Monaco Michela

Allegati: n. 1: Mozione N.: 2021/00898

Allegati: n. 2: Emendamento

Allegati: n. 3: Mozione N.: 2021/00898– Approvata Emendata



COMUNE DI FIRENZE
27.07.21
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. 898

ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 728

Gruppo Consiliare Partito Democratico

Tipo atto: mozione

Oggetto: Per realizzare all'interno delle biblioteche degli spazi dedicati alla storia della Resistenza Fiorentina così da creare un percorso di collegamento intitolato: "Museo Diffuso della Resistenza Fiorentina"

Proponente: Mirco Rufilli, Renzo Pampaloni, Barbara Felleca, Francesca Cali

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che la città di Firenze è stata al centro della Resistenza Italiana e che l'azione partigiana fiorentina ha avuto un ruolo centrale nella liberazione della città con il sostegno attivo alle truppe alleate che arrivavano da Sud durante la ritirata tedesca e che proprio per le azioni compiute nei mesi cruciali della Liberazione del nostro Paese è stata insignita della Medaglia d'oro al Valor Militare;

CONSIDERATO come prioritario e fondamentale mantenere alta l'attenzione e la memoria sui fatti accaduti in quegli anni e che la promozione della nostra storia cittadina sia un legante importante tra passato e futuro;

CONSIDERATA come prioritaria la promozione di una cultura verso i giovani, che sia sempre più capillare, vicino anche ai loro bisogni e quindi che includa spazi culturali già utilizzati per altri servizi e necessità;

PRESO ATTO di come le biblioteche cittadine siano un fulcro fondamentale di aggregazione, siano luoghi frequentati da persone di varie fasce di età e per lo più giovani studenti;

CONSIDERATO che:

- le biblioteche di quartiere sono collocate in vari luoghi della città, che formano già in autonomia un dislocamento funzionale della cultura diffusa su tutto il territorio e che possono raccontare la storia della Resistenza del territorio a cui fanno riferimento;
- la Biblioteca delle Oblate, biblioteca della città, e punto di riferimento culturale per l'intero ambito urbano, può costituire luogo di narrazione della Resistenza a Firenze in senso più ampio;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A destinare uno spazio all'interno delle biblioteche cittadine che racconti la storia della Resistenza della zona a cui fanno riferimento utilizzando materiale di vario genere così da costituire un percorso dal nome: "Museo Diffuso della Resistenza Fiorentina";
- A realizzare un portale di promozione del progetto che abbia come obiettivo quello della valorizzazione della storia della Resistenza e della storia che ha coinvolto i cittadini del quartiere a cui è afferente la biblioteca.

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Commissione Consiliare 5 CULTURA e SPORT

Firenze, 16 Settembre 2021

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
Ai Capigruppo Consiliari
Al Direttore del Consiglio Comunale
LORO SEDI

Oggetto: Esito seduta del 16 Settembre 2021

La Commissione Consiliare V riunitasi in forma telematica in data odierna ha esaminato i seguenti atti ed ha espresso il seguente parere:

Mozione 898/21 Oggetto: Per realizzare all'interno delle biblioteche degli spazi dedicati alla storia della Resistenza Fiorentina così da creare un percorso di collegamento intitolato: "Museo Diffuso della Resistenza Fiorentina";

Esito: Parere favorevole su testo emendato dal proponente

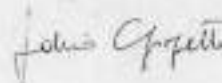
Voti favorevoli n. 9: Giorgetti, Bundu, De Blasi, Di Puccio, Felleca, Fratini, Pastorelli, Ruffilli, Santarelli.

Voti contrari n. 1: Draghi.

Astenuti n. 2: Bussolin, Montelatici.

Il Consigliere Pastorelli chiede di sottoscrivere l'atto.

Il Presidente
Fabio Giorgetti



Tipo atto: mozione n. 898-21

Oggetto: Per realizzare all'interno delle biblioteche degli spazi dedicati alla storia della Resistenza Fiorentina così da creare un percorso di collegamento intitolato: "Museo Diffuso della Resistenza Fiorentina"

Proponente: Mirco Rufilli, Renzo Pampaloni, Barbara Felleca, Francesca Cali, PASTORELLI

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che la città di Firenze è stata al centro della Resistenza Italiana e che l'azione partigiana fiorentina ha avuto un ruolo centrale nella liberazione della città con il sostegno attivo alle truppe alleate che arrivavano da Sud durante la ritirata tedesca e che proprio per le azioni compiute nei mesi cruciali della Liberazione del nostro Paese è stata insignita della Medaglia d'oro al Valor Militare;

CONSIDERATO come prioritario e fondamentale mantenere alta l'attenzione e la memoria sui fatti accaduti in quegli anni e che la promozione della nostra storia cittadina sia un legante importante tra passato e futuro;

CONSIDERATA come prioritaria la promozione di una cultura verso i giovani, che sia sempre più capillare, vicino anche ai loro bisogni e quindi che includa spazi culturali già utilizzati per altri servizi e necessità;

PRESO ATTO di come le biblioteche cittadine siano un fulcro fondamentale di aggregazione, siano luoghi frequentati da persone di varie fasce di età e per lo più giovani studenti;

CONSIDERATO che:

- le biblioteche di quartiere sono collocate in vari luoghi della città, che formano già in autonomia un dislocamento funzionale della cultura diffusa su tutto il territorio e che possono raccontare la storia della Resistenza del territorio a cui fanno riferimento;
- la Biblioteca delle Oblate, biblioteca della città, e punto di riferimento culturale per l'intero ambito urbano, può costituire luogo di narrazione della Resistenza a Firenze in senso più ampio;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A destinare uno spazio all'interno delle biblioteche cittadine che racconti la storia della Resistenza della zona a cui fanno riferimento utilizzando materiale di vario genere così da costituire un percorso dal nome: "Museo Diffuso della Resistenza Fiorentina";
- A realizzare un portale di promozione del progetto che abbia come obiettivo quello della valorizzazione della storia della Resistenza e della storia che ha coinvolto i cittadini del quartiere a cui è afferente la biblioteca.
- *A creare una sinergia tra enti (che promuovono e custodiscono i valori della resistenza) e le biblioteche al fine di approfondire le tematiche della resistenza e progettare insieme il percorso di realizzazione e promozione del museo stesso.*



ALLEGATO N° 3
ARGOMENTO N° 728

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 03/08/2023

Mozione N. 2021/00898

ARGOMENTO N 728

Oggetto: Per realizzare all'interno delle biblioteche degli spazi dedicati alla storia della Resistenza Fiorentina così da creare un percorso di collegamento intitolato: "Museo Diffuso della Resistenza Fiorentina"

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno tre del mese di agosto alle ore 09:34 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Enrico Conti, Alessandro Emanuele Draghi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Alessandro Emanuele DRAGHI
Nicola ARMENTANO	Massimo FRATINI
Donata BIANCHI	Alessandra INNOCENTI
Patrizia BONANNI	Michela MONACO
Francesca CALI	Antonella MORO BUNDU
Leonardo CALISTRI	Franco NUTINI
Jacopo CELLAI	Dmitrij PALAGI
Emanuele COCCOLINI	Letizia PERINI
Enrico CONTI	Mirco RUFILLI
Roberto DE BLASI	Laura SPARAVIGNA

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Andrea ASCIUTI	Lorenzo MASI
Ubaldo BOCCI	Renzo PAMPALONI
Federico BUSSOLIN	Francesco PASTORELLI
Angelo D'AMBRISI	Massimiliano PICCIOLI
Mimma DARDANO	Mario RAZZANELLI
Stefano DI PUCCIO	Massimo SABATINI
Barbara FELLECA	Luca SANTARELLI
Fabio GIORGETTI	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che la città di Firenze è stata al centro della Resistenza Italiana e che l'azione partigiana fiorentina ha avuto un ruolo centrale nella liberazione della città con il sostegno attivo alle truppe alleate che arrivavano da Sud durante la ritirata tedesca e che proprio per le azioni compiute nei mesi cruciali della Liberazione del nostro Paese è stata insignita della Medaglia d'oro al Valor Militare;

CONSIDERATO come prioritario e fondamentale mantenere alta l'attenzione e la memoria sui fatti accaduti in quegli anni e che la promozione della nostra storia cittadina sia un legame importante tra passato e futuro;

CONSIDERATA come prioritaria la promozione di una cultura verso i giovani, che sia sempre più capillare, vicino anche ai loro bisogni e quindi che includa spazi culturali già utilizzati per altri servizi e necessità;

PRESO ATTO di come le biblioteche cittadine siano un fulcro fondamentale di aggregazione, siano luoghi frequentati da persone di varie fasce di età e per lo più giovani studenti;

CONSIDERATO che:

- le biblioteche di quartiere sono collocate in vari luoghi della città, che formano già in autonomia un dislocamento funzionale della cultura diffusa su tutto il territorio e che possono raccontare la storia della Resistenza del territorio a cui fanno riferimento;
- la Biblioteca delle Oblate, biblioteca della città, e punto di riferimento culturale per l'intero ambito urbano, può costituire luogo di narrazione della Resistenza a Firenze in senso più ampio;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A destinare uno spazio all'interno delle biblioteche cittadine che racconti la storia della Resistenza della zona a cui fanno riferimento utilizzando materiale di vario genere così da costituire un percorso dal nome: "Museo Diffuso della Resistenza Fiorentina";

- A realizzare un portale di promozione del progetto che abbia come obiettivo quello della valorizzazione della storia della Resistenza e della storia che ha coinvolto i cittadini del quartiere a cui è afferente la biblioteca.

- A creare una sinergia tra enti (che promuovono e custodiscono i valori della resistenza) e le biblioteche al fine di approfondire le tematiche della resistenza e progettare insieme il percorso di realizzazione e promozione del museo stesso.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	16:	Luca Milani, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Roberto De Blasi, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Letizia Perini, Mirco Rufilli, Laura Sparavigna
------------	-----	---

contrari 3: Jacopo Cellai, Emanuele Cocollini, Alessandro Emanuele Draghi,
astenuti 0:
non votanti 1: Michela Monaco,

essendo presenti 20 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 5	21/07/2021	10/09/2021	16/09/2021	Favorevole su testo emendato dal proponente

Ora:12.48

Verbale:728

ORDINE DEL GIORNO N : 2023/00881

OGGETTO: A rischio luoghi di cultura - collegato alla Mozione 2021/00898: " Per realizzare all' interno delle biblioteche degli spazi dedicati alla storia della Resistenza Fiorentina così da creare un percorso di collegamento intitolato: Museo Diffuso della Resistenza Fiorentina"

Proponente/i: Armentano Nicola, Innocenti Alessandra, Perini Letizia, Fratini Massimo, Conti Enrico, Bianchi Donata, Nutini Franco, Rufilli Mirco, Di Puccio Stefano

12.48: Interviene Milani Luca è stato presentato Ordine de Giorno da parte del consigliere Armentano ed altri . Vengono consegnate copie

12.50: Interviene Palagi Dmitrij Mozione d'ordine per votare prima della chiusura dei lavori di oggi l'Ordine del Giorno 2023/00804, anche senza discussione, in quanto risulta esserci consenso da parte di tutti i capigruppo, di questo però deve decidere la Presidente della Commissione 9, visto che è stato fatto proprio dalla Commissione stessa.

12.52: Interviene Milani Luca personalmente d'accordo e visto che tutti i capigruppo sono d'accordo, si passa alla discussione dell'Ordine del Giorno 2023/00804 , non si procede alla votazione della Mozione

Allegati: n. 1: Ordine del Giorno N.: 2023/00881 - Rinvio

PROPONENTI: ARMENTANO, INNOLENTI, PERINI, FRATTINI, CONTI
GRUPPO PD BIANCHI - NUTINI - RUFFINI - DI PUCCIO

Ordine del giorno: In difesa delle risorse destinate ai progetti del PNRR presentati dai Comuni, in seguito alla revisione del Piano presentata dal Governo

ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 728

STRUTTURA AUTONOMA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA ARMENTANO
IL 23/8/23

Il Consiglio comunale,

VISTA la recente decisione della Cabina di Regia PNRR del 27 luglio scorso, in merito alla decisione del Governo di riprogrammare le misure PNRR;

CONSIDERATO che questa decisione vede la penalizzazione di tre programmi di grande valenza sociale ed economica per le nostre comunità, quali la Rigenerazione Urbana, Piani Urbani Integrati e Piccole e Medie Opere, tutte di competenza del Ministero dell'Interno, quale Amministrazione titolare, per un ammontare di assegnazioni di oltre 13 miliardi di euro, come si legge nella lettera inviata dal Presidente di ANCI e Sindaco di Bari, Antonio Decaro;

CONSIDERATE le possibili conseguenze dovute alla fuoriuscita dal PNRR di questi Programmi in termini di continuità degli interventi finanziati che sono in pieno svolgimento;

CONSIDERATE le preoccupanti ripercussioni che avrebbe questa decisione a danno del futuro dello stesso Comune di Firenze, che vede a rischio i propri progetti, ben 20 di cui 18 con lavori ultimati, od in corso od in fase di aggiudicazione, di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale, spazi educativi, sportivi, sicurezza degli edifici progetti per circa 30 milioni di euro;

VISTA la preoccupazione manifestata fin da subito dal Presidente di ANCI Toscana, Matteo Biffoni, oltre che al sopracitato Presidente di ANCI e per estensione di tutti gli amministratori locali di qualsiasi appartenenza politica a sottolinearne il grave disagio sociale che sarà provocato dal defianziamento proposto dal Governo;

VISTA la manifestazione di protesta dei Sindaci di ogni appartenenza politica contro questa eventualità, che per gli stessi Comuni porterebbe ad un notevole e preoccupante passo indietro, con il rischio di veder interrotti progetti volti a ridisegnarne il futuro e di perdere finanziamenti di milioni di euro;

COMUNE DI FIRENZE
3/8/23
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G. RIS N. 881

CONDANNA la decisione del Governo di spostare le risorse del PNRR

CHIEDE AL GOVERNO E AL MINISTRO DELL'INTERNO:

- Un ripensamento sulla decisione espressa dalla Cabina di Regia PNRR del 27 luglio scorso, in merito alla decisione del Governo di riprogrammare le misure PNRR;
- A ripristinare le risorse in modo da garantire ai Comuni i tempi previsti e programmati per quanto riguarda le procedure previste dal PNRR.

Michele Armentano
 Letizia P...
 Firenze 03/8/2023
 Massimo F...
 Francesco Cat...
 Paolo...
 Donato...
 ...
 ...

• OGGETTO

A PASCHIO WOGHI DI CULTURA

Ora:12.52

Verbale:729

ORDINE DEL GIORNON: 2023/00804

OGGETTO: Internalizzazione servizi bibliotecari e archivistici del Comune senza sacrificare chi per anni li ha garantiti - collegato alla Proposta di Delib. 2023/00030 - Equilibri di Bilancio

Proponete : Comm.9

12.53: Interviene Milani Luca Passiamo ad esaminare l'Ordine del Giorno 2023/804 Che avrà per la presentazione e discussione in i tempi consueti previsti dal Regolamento, corrispondenti a 5 (cinque) minuti.

Interviene Sparavigna Laura illustra L'ordine del Giorno 2023/00804

12.59: Interviene Palagi Dmitrij

13.03: Esce dall'aula Cocollini Emanuele

13.03: Interviene Milani Luca

13.04: Entra in aula Cocollini Emanuele

13.04 Il Presidente pone in votazione l' Ordine del Giorno N: 2023/00804

Presenti: 20

Favorevoli: 17

Contrari: 1

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 2

13.04: Esito: Approvato Emendato

Favorevoli

Armentano Nicola,Bianchi Donata,Bonanni Patrizia,Cali Francesca,Calistri Leonardo,Conti Enrico,De Blasi Roberto,Draghi Alessandro,Fratini Massimo,Innocenti Alessandra,Milani Luca,Moro Bundu Antonella,Nutini Franco,Palagi Dmitrij,Perini Letizia,Ruffilli Mirco,Sparavigna Laura

Contrari Cocollini Emanuele

Non Votanti

Cellai Jacopo, Monaco Michela

Allegati: n. 1: Ordine del Giorno N.: 2023/00804

Allegati: n. 2: Emendamento

Allegati: n. 3: Ordine del Giorno N.: 2023/00804 – Approvato emendato

Ordine del giorno, collegato alla proposta di deliberazione per il Consiglio DPC/2023/00030, avente per oggetto: *Verifica equilibri di bilancio con conseguente variazione ai documenti di programmazione dell'Ente annualità 2023/2025 e ratifica deliberazione di Giunta n. 243/2023*

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

Oggetto: Internalizzazione servizi bibliotecari e archivistici del Comune senza sacrificare chi per anni li ha garantiti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ascoltata la presentazione della proposta di deliberazione per il Consiglio DPC/2023/00030;

Ricordato come il Comune di Firenze negli ultimi anni abbia annunciato un impegno verso l'internalizzazione di parte dei servizi bibliotecari e archivistici, attualmente esternalizzati e affidati in appalto;

Considerata l'importanza dei suddetti servizi, riconosciuti come essenziali dalla Giunta stessa, anche nel corso della presente consiliatura;

Apprezzata la diffusa mobilitazione della cittadinanza, attorno alle numerose iniziative intraprese dal movimento delle e dei Biblioarchiprecari/e, che si è tradotta anche in una riuscita raccolta firme di solidarietà, nei confronti del personale che opera in appalto;

Sottolineato come le istituzioni debbano procedere a evitare in ogni modo contrapposizioni e divisioni nel mondo del lavoro, stante anche l'Articolo 1 della Costituzione italiana, dovendo quindi impedire di contrapporre personale dell'Ente a chi opera per l'Ente in appalto;

Richiamati i diversi confronti avvenuti nel corso della consiliatura, anche in Commissione 9, per favorire un dialogo tra Giunta, Direzioni, lavoratrici e lavoratori in appalto, per individuare un percorso funzionale a non penalizzare chi per anni ha garantito servizi essenziali del Comune di Firenze operando in appalto;

COMUNE DI FIRENZE

17.07.23

Il/la sottoscritto/a _____

Il/la sottoscritto/a _____

Allegato n. _____

804

STRUTTURA AUTONOMA
DEL CONSIGLIO COMUNALE

FIRENZE

RICEVUTO DA PALAGI (BUNDU)

17.07.23

0.3

Reg. 34 / esiti / 2023

Firenze, 25/07/2023

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
Ai Membri della Commissione
Ai Capigruppo
e p.c. Al Dirigente dell'Ufficio del Consiglio

Loro Sedi

Oggetto: Esito seduta del 25 luglio 2023

La 9^o Commissione Consiliare, riunitasi in data 25 luglio 2023 ha esaminato N° 1 atti
**Ordine del giorno n. 804-2023 - collegato alla proposta di deliberazione per il Consiglio
DPC/2023/00030, avente per oggetto: Verifica equilibri di bilancio con conseguente variazione ai
documenti di programmazione dell'Ente annualità 2023/2025 e ratifica deliberazione di Giunta n.
243/2023**

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

**Oggetto: Internalizzazione servizi bibliotecari e archivistici del Comune senza
sacrificare chi per anni li ha garantiti**

e ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE con emendamenti accolti dal proponente.

L'Atto è fatto proprio dalla Commissione con l'accordo del proponente.

L'atto è sottoscritto dalla Presidente Laura Sparavigna e dal Consigliere Asciti.

Voti favorevoli n. 7 (Sparavigna, Palagi, Asciti, cali, Calistri, Draghi, Piccioli)

Voti contrari n. 0

Voti astenuti n. 0

La Presidente
Laura Sparavigna



Firenze, 25 luglio 2023

EX Ordine del giorno n. 00804-23

collegato alla proposta di deliberazione per il Consiglio DPC/2023/00030, avente per oggetto: *Verifica equilibri di bilancio con conseguente variazione ai documenti di programmazione dell'Ente annualità 2023/2025 e ratifica deliberazione di Giunta n. 243/2023*

Oggetto: Internalizzazione servizi bibliotecari e archivistici del Comune senza sacrificare chi per anni li ha garantiti

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

Laura Sparavigna e Andrea Asciti sottoscrivono l'atto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'OdG 804-23 collegato alla proposta di deliberazione per il Consiglio DPC/2023/00030, avente per oggetto: *Verifica equilibri di bilancio con conseguente variazione ai documenti di programmazione dell'Ente annualità 2023/2025 e ratifica deliberazione di Giunta n. 243/2023*
Fatta propria dalla Commissione 9 nella seduta del 25 luglio 2023

Ascoltata la presentazione della proposta di deliberazione per il Consiglio DPC/2023/00030;

Ricordato come il Comune di Firenze negli ultimi anni abbia annunciato un impegno verso l'internalizzazione di parte dei servizi bibliotecari e archivistici, attualmente esternalizzati e affidati in appalto;

Considerata l'importanza dei succitati servizi, riconosciuti come essenziali dalla Giunta stessa, anche nel corso della presente consiliatura;

~~Apprezzata la diffusa mobilitazione della cittadinanza, attorno alle numerose iniziative intraprese dal movimento delle e dei Biblioarchiprecari/e, che si è tradotta anche in una riuscita raccolta firme di solidarietà, nei confronti del personale che opera in appalto;~~

Sottolineato come le istituzioni debbano procedere a evitare in ogni modo contrapposizioni e divisioni nel mondo del lavoro, stante anche l'Articolo 1 della Costituzione italiana, dovendo quindi impedire di contrapporre personale dell'Ente a chi opera per l'Ente in appalto;

Richiamati i diversi confronti avvenuti nel corso della consiliatura, anche in Commissione 9, per favorire un dialogo tra Giunta, Direzioni, lavoratrici e lavoratori in appalto, per individuare un percorso funzionale a non penalizzare chi per anni ha garantito servizi essenziali del Comune di Firenze operando in appalto;

~~Considerato come in Giunta e nelle Direzioni, nel corso dell'attuale consiliatura, siano cambiate le figure di interlocuzione, politica e tecnica, a cui si rivolgono le lavoratrici e i lavoratori in appalto dei servizi bibliotecari e archivistici del Comune di Firenze, anche attraverso le rappresentanze sindacali;~~

Apprezzata la diffusa mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori dei servizi bibliotecari archivistici, tesa a garantire livelli occupazionali, stabilità, dignità e qualità di quanto erogato alla cittadinanza ed ascoltate le risposte in Consiglio comunale della Giunta, sulla disponibilità a incontrare il personale oggetto del presente atto;

Ricordato come nel volume 1° del Documento Unico di Programmazione 2022-2024 (sezione strategica), è programmato espressamente, a pagina 135, 16° alinea, che: «Si lavorerà verso la rimodulazione dei servizi in appalto con incremento dei servizi in gestione diretta anche attraverso l'assunzione del personale necessario»;

Visto come il Comune di Firenze abbia previsto per alcuni casi il riconoscimento dei titoli di servizio, svolti per conto dell'Ente, con rapporti di lavoro a tempo determinato, estendendo tale criterio anche nel caso si sia lavorato in una realtà privata, operando in appalto (come nel caso degli operatori e delle operatrici dei servizi cimiteriali, di quelli scolastici ed educativi);

Preso atto di come altri enti locali abbiano intrapreso la scelta dell'internalizzazione dei servizi bibliotecari riconoscendo i titoli di esperienza di chi operava in appalto, nel rispetto del quadro normativo vigente;

Sottolineato come nei servizi bibliotecari e archivistici del Comune di Firenze ci sia personale che opera in appalto da molti anni;

Ricordato come sia in corso un concorso pubblico per otto posti nel profilo di istruttore direttivo bibliotecario (categoria D);

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

~~A riprendere entro la fine di luglio 2023~~ **Avviare e mantenere i lavori del tavolo di confronto con le rappresentanze del personale in appalto dei servizi bibliotecari e archivistici di Firenze, perché si possa: individuare una soluzione che sia in grado di proseguire nell'ipotesi di internalizzazione riconoscendo i titoli di esperienza di chi da anni li garantisce operando in appalto, nel rispetto del**

quadro normativo vigente; a tenere conto di quanto emergerà dal tavolo nei prossimi concorsi pubblici per profili da inserire nei servizi bibliotecari e archivistici

A procedere con le conseguenti variazioni ai documenti programmazione e ai bilanci già nel corso dell'anno, o comunque entro la fine della consiliatura;

~~A non bandire nuovi concorsi pubblici per profili da inserire nei servizi bibliotecari e archivistici, senza prima aver avviato il confronto con le rappresentanze del personale che negli anni ha operato in appalto.~~

L'atto emendato è fatto proprio dalla Commissione con l'accordo dei proponenti

La Presidente
Laura Sparavigna



Ordine del Giorno N. 2023/00804

Firenze, 25 luglio 2023

Soggetti proponenti: Commissione 9

Ordine del giorno n. 00804-23

Oggetto: Internalizzazione servizi bibliotecari e archivistici del Comune senza sacrificare chi per anni li ha garantiti - collegato alla proposta di deliberazione per il Consiglio DPC/2023/00030, avente per oggetto: *Verifica equilibri di bilancio con conseguente variazione ai documenti di programmazione dell'Ente annualità 2023/2025 e ratifica deliberazione di Giunta n. 243/2023*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'Ordine del Giorno n. 804-23 "Internalizzazione servizi bibliotecari e archivistici del Comune senza sacrificare chi per anni li ha garantiti - collegato alla proposta di deliberazione per il Consiglio DPC/2023/00030, avente per oggetto: *Verifica equilibri di bilancio con conseguente variazione ai documenti di programmazione dell'Ente annualità 2023/2025 e ratifica deliberazione di Giunta n. 243/2023*", precedentemente presentato dai consiglieri Dmitrij Palagi, Antonella Moro Bundu e sottoscritto dai consiglieri Laura Sparavigna e Andrea Asciti e fatto proprio dalla Commissione consiliare 9 nella seduta del 25 luglio 2023;

Ascoltata la presentazione della proposta di deliberazione per il Consiglio DPC/2023/00030;

Ricordato come il Comune di Firenze negli ultimi anni abbia annunciato un impegno verso l'internalizzazione di parte dei servizi bibliotecari e archivistici, attualmente esternalizzati e affidati in appalto;

Considerata l'importanza dei succitati servizi, riconosciuti come essenziali dalla Giunta stessa, anche nel corso della presente consiliatura;

~~Apprezzata la diffusa mobilitazione della cittadinanza, attorno alle numerose iniziative intraprese dal movimento delle e dei Biblioarchiprecari'e, che si è tradotta anche in una riuscita raccolta firme di solidarietà, nei confronti del personale che opera in appalto;~~

Sottolineato come le istituzioni debbano procedere a evitare in ogni modo contrapposizioni e divisioni nel mondo del lavoro, stante anche l'Articolo 1 della Costituzione italiana, dovendo quindi impedire di contrapporre personale dell'Ente a chi opera per l'Ente in appalto;

Richiamati i diversi confronti avvenuti nel corso della consiliatura, anche in Commissione 9, per favorire un dialogo tra Giunta, Direzioni, lavoratrici e lavoratori in appalto, per individuare un percorso funzionale a non penalizzare chi per anni ha garantito servizi essenziali del Comune di Firenze operando in appalto;

~~Considerato come in Giunta e nelle Direzioni, nel corso dell'attuale consiliatura, siano cambiate le figure di interlocuzione, politica e tecnica, a cui si rivolgono le lavoratrici e i lavoratori in appalto dei servizi bibliotecari e archivistici del Comune di Firenze, anche attraverso le rappresentanze sindacali;~~

Apprezzata la diffusa mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori dei servizi bibliotecari archivistici, tesa a garantire livelli occupazionali, stabilità, dignità e qualità di quanto erogato alla cittadinanza ed ascoltate le risposte in Consiglio comunale della Giunta, sulla disponibilità a incontrare il personale oggetto del presente atto;

Ricordato come nel volume 1° del Documento Unico di Programmazione 2022-2024 (sezione strategica), è programmato espressamente, a pagina 135, 16° alinea, che: «Si lavorerà verso la rimodulazione dei servizi in appalto con incremento dei servizi in gestione diretta anche attraverso l'assunzione del personale necessario»;

Visto come il Comune di Firenze abbia previsto per alcuni casi il riconoscimento dei titoli di servizio, svolti per conto dell'Ente, con rapporti di lavoro a tempo determinato, estendendo tale criterio anche nel caso si sia lavorato in una realtà privata, operando in appalto (come nel caso degli operatori e delle operatrici dei servizi cimiteriali, di quelli scolastici ed educativi);

Preso atto di come altri enti locali abbiano intrapreso la scelta dell'internalizzazione dei servizi bibliotecari riconoscendo i titoli di esperienza di chi operava in appalto, nel rispetto del quadro normativo vigente;

Sottolineato come nei servizi bibliotecari e archivistici del Comune di Firenze ci sia personale che opera in appalto da molti anni;

Ricordato come sia in corso un concorso pubblico per otto posti nel profilo di istruttore direttivo bibliotecario (categoria D);

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

~~A riprendere entro la fine di luglio 2023~~ **Avviare e mantenere i lavori del tavolo di confronto con le rappresentanze del personale in appalto dei servizi bibliotecari e archivistici di Firenze, perché si possa individuare una soluzione che sia in grado di proseguire nell'ipotesi di internalizzazione riconoscendo i titoli di esperienza di chi da anni li garantisce operando in appalto, nel rispetto del**

quadro normativo vigente; a tenere conto di quanto emergerà dal tavolo nei prossimi concorsi pubblici per profili da inserire nei servizi bibliotecari e archivistici

A procedere con le conseguenti variazioni ai documenti programmazione e ai bilanci già nel corso dell'anno, o comunque entro la fine della consiliatura;

~~A non bandire nuovi concorsi pubblici per profili da inserire nei servizi bibliotecari e archivistici, senza prima aver avviato il confronto con le rappresentanze del personale che negli anni ha operato in appalto.~~

L'atto emendato è fatto proprio dalla Commissione con l'accordo dei proponenti

La Presidente

Laura Sparavigna

Plombier

Da

Da

DE BLASII

DRACCHI A.

A. Dracchi

U. Bocca

Rizzanel

Bussoun Federico

Federico Bussoun

Plombier



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 03/08/2023

Ordine del Giorno N. 2023/00804

ARGOMENTO N 729

Oggetto: Internalizzazione servizi bibliotecari e archivistici del Comune senza sacrificare chi per anni li ha garantiti - collegato alla Proposta di Delib. 2023/00030 - Equilibri di Bilancio

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno tre del mese di agosto alle ore 09:34 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani
 Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Enrico Conti, Alessandro Emanuele Draghi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Alessandro Emanuele DRAGHI
Nicola ARMENTANO	Massimo FRATINI
Donata BIANCHI	Alessandra INNOCENTI
Patrizia BONANNI	Michela MONACO
Francesca CALI	Antonella MORO BUNDU
Leonardo CALISTRI	Franco NUTINI
Jacopo CELLAI	Dmitrij PALAGI
Emanuele COCOLLINI	Letizia PERINI
Enrico CONTI	Mirco RUFILLI
Roberto DE BLASI	Laura SPARAVIGNA

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Andrea ASCIUTI	Lorenzo MASI
Ubaldo BOCCI	Renzo PAMPALONI
Federico BUSSOLIN	Francesco PASTORELLI
Angelo D'AMBRISI	Massimiliano PICCIOLI
Mimma DARDANO	Mario RAZZANELLI
Stefano DI PUCCIO	Massimo SABATINI
Barbara FELLECA	Luca SANTARELLI
Fabio GIORGETTI	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'Ordine del Giorno n. 804-23 "Internalizzazione servizi bibliotecari e archivistici del Comune senza sacrificare chi per anni li ha garantiti - collegato alla proposta di deliberazione per il Consiglio DPC/2023/00030, avente per oggetto: *Verifica equilibri di bilancio con conseguente variazione ai documenti di programmazione dell'Ente annualità 2023/2025 e ratifica deliberazione di Giunta n. 243/2023*", precedentemente presentato dai consiglieri Dmitrij Palagi, Antonella Moro Bundu e sottoscritto dai consiglieri Laura Sparavigna e Andrea Asciti e fatto proprio dalla Commissione consiliare 9 nella seduta del 25 luglio 2023;

ASCOLTATA la presentazione della proposta di deliberazione per il Consiglio DPC/2023/00030;

RICORDATO come il Comune di Firenze negli ultimi anni abbia annunciato un impegno verso l'internalizzazione di parte dei servizi bibliotecari e archivistici, attualmente esternalizzati e affidati in appalto;

CONSIDERATA l'importanza dei succitati servizi, riconosciuti come essenziali dalla Giunta stessa, anche nel corso della presente consiliatura;

SOTTOLINEATO come le istituzioni debbano procedere a evitare in ogni modo contrapposizioni e divisioni nel mondo del lavoro, stante anche l'Articolo 1 della Costituzione italiana, dovendo quindi impedire di contrapporre personale dell'Ente a chi opera per l'Ente in appalto;

RICHIAMATI i diversi confronti avvenuti nel corso della consiliatura, anche in Commissione 9, per favorire un dialogo tra Giunta, Direzioni, lavoratrici e lavoratori in appalto, per individuare un percorso funzionale a non penalizzare chi per anni ha garantito servizi essenziali del Comune di Firenze operando in appalto;

APPREZZATA la diffusa mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori dei servizi bibliotecari archivistici, tesa a garantire livelli occupazionali, stabilità, dignità e qualità di quanto erogato alla cittadinanza ed ascoltate le risposte in Consiglio comunale della Giunta, sulla disponibilità a incontrare il personale oggetto del presente atto;

RICORDATO come nel volume 1° del Documento Unico di Programmazione 2022-2024 (sezione strategica), è programmato espressamente, a pagina 135, 16° alinea, che: «Si lavorerà verso la rimodulazione dei servizi in appalto con incremento dei servizi in gestione diretta anche attraverso l'assunzione del personale necessario»;

VISTO come il Comune di Firenze abbia previsto per alcuni casi il riconoscimento dei titoli di servizio, svolti per conto dell'Ente, con rapporti di lavoro a tempo determinato, estendendo tale criterio anche nel caso si sia lavorato in una realtà privata, operando in appalto (come nel caso degli operatori e delle operatrici dei servizi cimiteriali, di quelli scolastici ed educativi);

PRESO ATTO di come altri enti locali abbiano intrapreso la scelta dell'internalizzazione dei servizi bibliotecari riconoscendo i titoli di esperienza di chi operava in appalto, nel rispetto del quadro normativo vigente;

SOTTOLINEATO come nei servizi bibliotecari e archivistici del Comune di Firenze ci sia personale che opera in appalto da molti anni;

RICORDATO come sia in corso un concorso pubblico per otto posti nel profilo di istruttore direttivo bibliotecario (categoria D);

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad avviare e mantenere i lavori del tavolo di confronto con le rappresentanze del personale in appalto dei servizi bibliotecari e archivistici di Firenze, perché si possa individuare una soluzione che sia in grado di proseguire nell'ipotesi di internalizzazione riconoscendo i titoli di esperienza di chi da anni li garantisce operando in appalto, nel rispetto del quadro normativo vigente; a tenere conto di quanto emergerà dal tavolo nei prossimi concorsi pubblici per profili da inserire nei servizi bibliotecari e archivistici

A procedere con le conseguenti variazioni ai documenti programmazione e ai bilanci già nel corso dell'anno, o comunque entro la fine della consiliatura;

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	17:	Luca Milani, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Calli, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Roberto De Blasi, Alessandro Emanuele Draghi, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Letizia Perini, Mirco Rufilli, Laura Sparavigna
contrari	1:	Emanuele Cocollini,
astenuti	0:	
non votanti	2:	Jacopo Cellai, Michela Monaco,

essendo presenti 20 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Ordine del Giorno sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 9	18/07/2023	02/08/2023	25/07/2023	Favorevole con emendamenti accolti dal proponente facendo proprio l'atto con l'accordo dei proponenti Palagi e Moro Bundu. L'atto è sottoscritto dai cons. Sparavigna e Asciti

Ora:13.05

Verbale:729

ORDINE DEL GIORNON: 2023/00882

OGGETTO: Dichiarazioni consigliere Rufilli - collegato alla Mozione n. 2023/00804 - "Internalizzazione servizi bibliotecari e archivistici"

Proponente : Cocollini Emanuele

13.05: Interviene Milani Luca informando l'aula che è stato presentato Ordine del Giorno dal consigliere Cocollini Emanuele collegato all'Ordine del Giorno 2023/00804

13.05: Interviene Armentano Nicola per Mozione d'Ordine perché contrario a dare seguito alla discussione dell'Ordine del Giorno del consigliere Cocollini , in quanto prima va discusso quello presentato dal suo gruppo politico

13.06: Interviene Milani Luca

13.06: Interviene Cocollini Emanuele chiede se l'Ufficio di Presidenza ha accettato l'Ordine del Giorno presentato dal suo gruppo, prima di esprimersi sulla Mozione d'Ordine

13.07: Interviene Milani Luca per consuetudine l'Ufficio di Presidenza ha sempre accettato tutti gli Ordini del Giorno, in quanto è durante la discussione che i gruppi hanno la facoltà di esprimersi sulla legittimità o meno dell'Atto.

13.07: Interviene Cocollini Emanuele esprime parere contrario alla Mozione d'Ordine.

13.10 Il Presidente pone in votazione la Mozione d'Ordine del consigliere Armentano

13.10: Esce dall'aula Draghi Alessandro

13.10: Esce dall'aula Cocollini Emanuele

Presenti: 18

Favorevoli: 13

Contrari: 1

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 4

13.10: Esito: Approvato

Favorevoli

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini

Franco,Perini Letizia,Rufilli Mirco,Sparavigna Laura

Contrari

De Blasi Roberto

Non Votanti

Cellai Jacopo,Monaco Michela,Moro Bundu Antonella,Palagi Dmitrij

Allegati: n. 1: Ordine del Giorno N.: 2023/00882 - Rinvitato

ODG

STRUTTURA AUTONOMA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA Coollin
3/8/23

OGGETTO: DICHIARAZIONI CONS. RUFFILI
CORRELATO ALL'ODG 2023/00804

IL CONSIGLIO COMUNALE

- ASCOLTATE LE PAROLE DEL CONS. RUFFILI SULLA MOZIONE N. 898/202
- CONSIDERATO CHE LE ~~PAROLE~~ DICHIARAZIONI RILASCIATE DAL CONSIGLIERE RUFFILI SONO PERICOLOSE PER IL DOVEROSO RISPETTO DEL REGOLAMENTO E PER I CORRETTI RAPPORTI ISTITUZIONALI

IMPEGNA IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO

COMUNE DI FIRENZE
3/8/23
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. 882

A STIGMATIZZARE LE PAROLE DEL CONS. RUFFILI

A VERIFICARE CHE NESSUN ATTO PASSATO SOLTANTO DALLE COMMISSIONI SIA CONSIDERATO COME APPROVATO DAL CONSIGLIO

Stellini

13.10: Interviene Milani Luca

13.10: Entra in aula Cocollini Emanuele

13.10: Escono dall'aula De Blasi Roberto, Cellai Jacopo

13.10: Interviene Armentano Nicola

13.11: Interviene Milani Luca

13.11: Interviene Cocollini Emanuele solleva la questione pregiudiziale e sospensiva come previsto dall' art. 70 Regolamento: nell'Ordine del Giorno: mancano i riferimenti all'atto a cui si collega l'oggetto dell'Ordine del Giorno.

13.12: Interviene Milani Luca

13.12: Interviene Palagi Dmitrij non d'accordo per la pregiudiziale , si tratta piuttosto di una questione politica. La mancanza di riferimento all'atto e può essere considerato un mero errore formale.

13.13: Esce dall'aula Cocollini Emanuele

13.14: Esce dall'aula Monaco Michela

13.14: Interviene Milani Luca dubbi sul numero legale per proseguire i lavori del Consiglio, chiede appello

13.15: Esce dall'aula Calì Francesca

13.15: Entra in aula Nutini Franco

13.16: Entrano in aula Rufilli Mirco, Calì Francesca

13.15: Escono dall'aula Rufilli Mirco, Nutini Franco

13.17: Appello, presenti: Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Calì Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Perini Letizia, Rufilli Mirco, Sparavigna Laura. - Presente altresì Bettini Alessia

13.17: Escono dall'aula Calì Francesca, Rufilli Mirco, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Calistri Leonardo, Innocenti Alessandra, Sparavigna Laura, Bettini Alessia, Perini Letizia, Bonanni Patrizia, Armentano Nicola

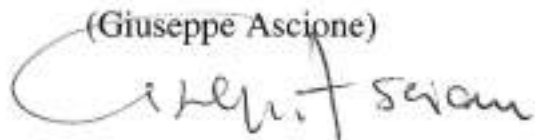
13.17: Interviene Milani Luca essendo presenti 15 consiglieri chiude la seduta per mancanza del numero legale

Consiglio Comunale del 03.08.2023

VERBALE FATTO E SOTTOSCRITTO

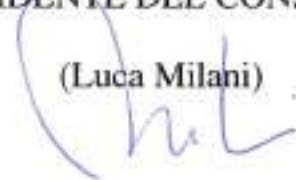
IL SEGRETARIO GENERALE

(Giuseppe Ascione)



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Luca Milani)



LA VICE PRESIDENTE

(Barbara Felleca)

